IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 85. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 26 Marzo 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario: C. Chauvet* **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Le cause della minor entrata

Se le previsioni pel bilancio d'assestamento sono fallite di varii milioni, e se l'effetto si riverbera sul prossimo esercizio, destando legittime preoccupazioni sul modo di provvedere, tantochè l'*Italie* vede perfino una crisi pasquale generale ove i ministri proseguano ad essere discordi su questo modo di provvedere al disavanzo, la causa indubbiamente è dovuta al minor provento delle dogane.

Se lì, adunque, è la sede del male, o meglio se da questo minor getto delle dogane deriva il disavanzo, val ben la pena di ricercarne le cause, invece di perdersi in congetture, in dubbi od in supposizioni, le quali non farebbero che farci smarrire la via, senza venir a capo di nulla.

Le questioni d'indole finanziaria sono positive: vanno quindi esaminate con criterii positivi. Una delle due: o noi troviamo le ragioni chiare, palpabili, evidenti della diminuzione dei redditi doganali nei fatti economici, e allora è inutile che andiamo sognando frodi, contrabbandi od altri vizi organici nell'amministrazione: o i fatti non ci offrono una sufficiente spiegazione del minor provento, e allora necessariamente dovremo ricercarne la causa nell'organismo dell'azienda, scoprirla ed applicare i necessari rimedi.

Questo è il processo regolare che convien seguire nelle indagini: invertendolo si perde il tempo e, peggio, si turba moralmente, come dicevamo l'altro giorno, l'amministrazione dello Stato con maggior danno.

In altre parole, prima di attribuire la causa del minor reddito delle dogane agli uomini, vediamo se la causa non sia delle cose.

Si è biasimata la politica doganale, ossia l'inasprimento dei dazi, indicandolo come causa prima dello sbilancio: si è parlato della crisi industriale e specialmente del brusco arresto dei lavori edilizi e finalmente si è attribuito alla crisi economica, per le cattive annate, la depressione dei consumi di ogni specie.

Nessuna di queste cause ebbe un'influenza assoluta: tutte, per turno o talvolta collegate, vi hanno contribuito.

Se anche la tariffa del 1887 fosse stata più mite, ai prodotti esteri (dai quali le dogane traggono profitto) doveva necessariamente venir meno sui nostri mercati quell'esito, che era soltanto giustificato da uno sviluppo artificiale, quindi transitorio, dell'attività nazionale.

Ond'è che se il male non fu così profondo il giorno in cui cessò il periodo morboso e la crisi conseguente non fu anche più acuta, si da compromettere la spina dorsale del nostro organismo economico, si deve appunto alla nuova politica doganale, che ha permesso di trasformare le nostre importazioni di manufatti in materie prime ed assicurare a varie industrie, specialmente le tessili, una vitalità, che ha di molto attenuato anche gli effetti, disastrosi sempre, degli scarsi raccolti della terra.

Ma negli effetti doganali questa politica non poteva certamente riuscire favorevole. Una delle due: o rinunziare al beneficio economico dell'incremento industriale, o rinunziare al beneficio fiscale.

Le merci manufatte, di cui l'utile rimane ai paesi che le forniscono, ingrossano le casse doganali: le materie prime, la cui lavorazione torna ad utile del paese, non pagano gabella.

Per un certo periodo le macchine e gli utensili necessarii all'impianto ed al perfezionamento delle nostre industrie hanno in parte compensato i perduti dazi sulle merci manufatte, ma compiuti gl'impianti, che furono perfino eccessivi, anche questo compenso doveva gradualmente cessare.

In quanto all'industria edilizia, che in un periodo relativamente breve assunse proporzioni smisurate, le osservazioni sugli effetti sono così semplici, che bastano poche parole.

Il suo rapido ed affannoso sviluppo produsse sulle dogane due effetti: da una parte ne ingrossava i proventi per la importazione dei materiali, ferri, legnami, ecc., che sono inerenti all'industria, dall'altra faceva crescere gl'introiti delle tasse di consumo, perchè forniva lavoro, ben rimunerato, a migliaia di operai di ogni arte e mestiere.

La crisi ha fatto rovesciare la medaglia: diminuzione, sempre crescente, di materiali occorrenti all'edilizia, ridotta a meschine condizioni; diminuzione nelle tasse di consumo, perchè le migliaia di operai sono ridotti, per così dire, a diecine e sono venuti a mancare quei lucri in certi casi perfino morbosi, che alimentavano i consumi su larga scala.

Passiamo dalle officine ai campi, dove troveremo gli effetti inversi.

Per difendere e proteggere l'industria agricola, colpita dalla depressione mondiale nel valore delle derrate alimentari, noi elevammo a 5 lire il dazio sui cereali. Che avvenne?

Nei primi due anni il dazio protettore, che avrebbe dovuto produrre gli stessi effetti della nuova tariffa sulle industrie e cioè aumentare la produzione interna a scapito.... della dogana, funzionò invece, causa gli scarsi raccolti, da dazio fiscale, tantochè si arrivò ad incassare 50 milioni di dazio-cereali, che compensavano largamente i minori proventi pei manufatti e la declinante importazione di materiali per l'edilizia.

Ma il giorno in cui la terra, che dopo tutto è la meno ingrata, riprese la sua normale attività, e i due ultimi anni furono segnati da buoni raccolti, il dazio cereali ha funzionato pel suo verso e allora la dogana si è trovata con minori proventi per le merci manufatte, sostituite in misura crescente (rapporto al consumo) dal prodotto nazionale, con minori proventi sui materiali da costruzioni, ferri, ecc., per la depressa industria edilizia, con minori proventi pel dazio dei cereali, perchè ridotta dal nostro buon raccolto di *tre quinti* l'importazione precedente.

E tutto questo è avvenuto senza che le tasse di consumo, in causa specialmente della crisi edilizia ed anche per la crisi nei valori finanziari, che ha scemato di molto le rendite alla proprietà mobiliare, abbiano potuto compensare i minori proventi sovracitati.

Riassumendo queste brevi riflessioni nasce spontanea l'affermazione che la nostra attività industriale e i buoni raccolti, che val quanto dire la prosperità economica del paese, sta in proporzione inversa e diametralmente opposta agli interessi doganali.

Se il paese produce, la dogana perde, se il paese è inattivo e i raccolti sono scarsi, la dogana guadagna.

Veramente, nel caso in cui la dogana perde perchè il paese produce, vi dovrebbe essere nella gabella un relativo compenso pel maggior provento dei consumi; ma questo non può avvenire se non quando scontati gli ultimi effetti di altre crisi come l'edilizia e la finanziaria, saremo rientrati in uno stato normale.

Premesse queste considerazioni d'ordine generale, procederemo nella ricerca sulla base delle cifre. *ch.*

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 25. — L'*Agenzia di Costantinopoli* assicura, contrariamente alle asserzioni dei giornali, che Ahmed Eyub pascià non è ancora partito col firmano d'investitura che il Sultano manda al Kedive.

(S) **Pietroburgo**, 25. — La Famiglia imperiale è partita ieri sera per Gatschina.

(S) **Atene**, 25. — L'agente di Grecia a Sofia, Grypari, è stato traslocato ad Alessandria d'Egitto in sostituzione di Argyropoulo nominato agente a Sofia.

(N) **Vienna**, 25, 2,20 pom. — Il conte Szapary, presidente del Consiglio dei ministri ungherese, è stato insignito dal Re di Rumania della Gran Croce dell'Ordine della Stella di Rumania.

(N) **Londra**, 25, 2,45 pom. — Informazioni da Atene, degne di fede, danno per certo che il Re Giorgio aveva ultimamente espresso di nuovo l'intenzione di abdicare ma che ne fu dissuaso da sua madre, la Regina Luisa di Danimarca, e dal principe di Galles.

Si afferma pure che in causa della situazione politica sono stati sospesi i viaggi del Re, della Regina e del principe e della principessa ereditari, che dovevano aver luogo in primavera.

(N) **Berlino**, 25, 2 pom. — Il granduca di Baden è gravemente ammalato, in seguito ad un forte raffreddore.

Si temono complicazioni.

(S) **L'Aja**, 25 — *Seconda Camera* — Si approva la ratifica della Convenzione per la soppressione della schiavitù.

Italia e Svizzera

(S) **Berna**, 25. — La Nota del Governo italiano, qui giunta ieri sera, dichiara che il negoziato potrà essere ripreso a Zurigo non appena la Svizzera avrà dato risposta interamente soddisfacente anche rispetto ad alcuni prodotti agricoli italiani, non abbastanza chiariti nelle precedenti comunicazioni.

(S) **Berna**, 25 — Il Consiglio federale ha formulato oggi stesso, dopo lunga discussione, la risposta da darsi alla Nota del governo italiano sul trattato di commercio.

La questione di Roma

Non sappiamo a che punto si trovi coi lavori la Commissione della Camera che ha per le mani il progetto per Roma. Frattanto abbiamo avuto al nostro Parlamentino del Campidoglio una discussione sul tema, che non ci parve molto opportuna, per quanto informata alle migliori intenzioni.

Fino a che lo Stato provvede, e come provveda non spetta al municipio discutere, ai servizi della beneficenza della città, che si è assunti colla legge del 1890, il Consiglio comunale non aveva alcun diritto, nè alcun motivo d'interloquire.

Si osserva che il progetto di legge presentato dal governo è ben lontano dal rispondere ai bisogni della città.

Prima di tutto, il progetto non è legge e come fu migliorato il progetto del 1890 può essere migliorato l'attuale: ma per quanto riflette la beneficenza noi crediamo che le censure mosse nel Consiglio comunale meritino tutte quante una grande tara.

Si è parlato dei tempi beati, precisando cifre che nessun documento ufficiale conferma: si è parlato di sistemi, che i tempi moderni non ammettono e finalmente il coro si è affermato nel cantare che il Governo deve spendere almeno quanto spendeva il Comune.

Se così dovesse essere, il governo meriterebbe di essere posto sotto tutela, giacchè il ramo scuole e quello della beneficenza furono dal Comune di Roma governati con prodigalità insensata.

Lo dimostreremo con un paio di articoli a base di cifre e non di frasi.

Gran Brettagna e Stati Uniti

(S) **Londra**, 25 — *Camera dei Comuni* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Lowther, dichiara che la Convenzione per la pesca nel mare di Behring aspetta sempre la ratifica del Senato degli Stati Uniti, e che il governo inglese prepara la sua risposta all'ultima Nota degli Stati Uniti.

Ferma progressiva e contingente unico

Alla ferma biennale — scrivevamo l'altro giorno a proposito della proposta Canzio — noi non siamo contrari *a priori*; l'accettiamo con qualche temperamento, ma non già a scopo di economia, per diminuire la forza effettiva presente alle armi, bensì per un criterio organico, che mira a disporre al momento della mobilitazione del maggior numero di uomini realmente istruiti.

Un ordinamento militare perfetto sarebbe infatti quello che riuscisse a dare l'istruzione militare, ed a darla in misura eguale, a tutti gli uomini, che devono concorrere alla difesa. Ma questo ideale in pratica soffre parecchie eccezioni; alcune per ragioni di finanza, altre per ragioni di ordine sociale; indi la distinzione delle categorie o la divisione dei contigenti di leva con diversi obblighi di servizio, che tutti gli eserciti hanno adottato in varia proporzione, a seconda delle loro condizioni economiche e delle diverse loro contingenze politiche e sociali.

Quando gli eserciti permanenti si contavano a diecine di migliaia di uomini, era possibile un contingente unico ed una ferma sola; oggi, dopo il colossale sviluppo dato agli eserciti, e specialmente dopo l'introduzione del servizio militare personale obbligatorio, una ferma *unica* condurrebbe gli Stati al fallimento economico od all'impotenza militare.

Al fallimento economico, se si volesse mantenere sotto le armi tutta la forza disponibile per un periodo di tempo che sia in giusto rapporto con le esigenze dell'istruzione; all'impotenza militare, se la durata del servizio, per considerazioni di finanza, non fosse in cotesto giusto rapporto con le esigenze dell'istruzione.

La graduazione delle ferme offre, invece, il rimedio facile e pronto agli inconvenienti del contingente unico, non escludendone alcuno dei benefici ed evitandone i pericoli.

Sono principali vantaggi del contingente unico con diversi obblighi di servizio i seguenti:

a) dare una sufficiente istruzione militare a tutti gli uomini validi, sui quali il paese può fare assegnamento per la difesa del territorio;

b) contenere e consolidare entro giusti limiti la spesa;

c) aumentare la massa armata disponibile per i due primi scaglioni della difesa (esercito permanente e milizia mobile) e ringiovanirla;

d) migliorare finalmente le condizioni del reclutamento e ripartirne i carichi tra i cittadini in più equa proporzione.

Un paziente studio sui risultati annuali della leva e sulle tabelle di formazione dell'esercito ci ha persuasi che il problema militare sarebbe risoluto per una lunga serie di anni, nel suo duplice rapporto con la difesa nazionale e con la spesa di bilancio, da un provvedimento che sancisse il contingente unico di 115 o forse 120 mila uomini, con obbligo di servire 12 anni nell'esercito permanente e nella milizia mobile, e con ferma progressiva dai tre ad un anno.

* *

In ordine alla forza, dodici contingenti di 118,000 uomini (prendiamo la media tra i 115 ed i 120 mila) danno un totale di 1,416,000 uomini a ruolo, dei quali potrebbero essere:

624,000	con servizio di tre anni,	44 %
360,000	» di due anni,	26 %
432,000	» di un anno,	30 %

Assegnando gli otto contingenti più giovani all'« Esercito permanente » e gli ultimi quattro alla « Milizia mobile » si avrebbe, a rotazione completa, la seguente situazione:

Esercito permanente:

8 contingenti con servizio di 3 anni	416,000	uomini
8 contingenti con servizio di 2 anni	240,000	
Totale	656,000	»
Perdita presumibile (20 0[0])	131,200	»
Forza effettiva	524,800	»

Ne abbisognano di uomini per mobilitare tutto l'esercito permanente poco più di 500,000; indi la forza basta ed avanza.

Restano per il *complemento* disponibili:

8 contingenti con servizio di 1 anno, cioè 288,000 uomini a ruolo, che vogliono dire 232,000, o giù di lì, pronti a marciare.

Milizia mobile:

4 contingenti con servizio di 3 anni	208,000	uomini
4 contingenti con servizio di 2 anni	120,000	»
Totale	328,000	»
Perdita presumibile (20 0[0])	65.600	»
Forza effettiva	262,400	»

Ne abbisognano per dodici divisioni, per i servizi accessori e per il presidio speciale della Sardegna 260,000; ossia anche per la milizia mobile gli uomini basterebbero ed avanzerebbero; non tenuto conto di altri 4 contingenti con servizio di un anno, cioè di altri 115,000 uomini effettivi, che si avrebbero disponibili per il *complemento*.

Esercito permanente e milizia mobile pertanto potrebbero essere interamente mobilitati fino dal primo inizio delle operazioni militari, senza ricorrere agli uomini con servizio di un anno, che resterebbero a disposizione per il rifornimento.

La forza, inoltre, aumenterebbe, in confronto degli ordinamenti attuali in fatto di reclutamento, di circa 150,000 uomini.

I complementi, finalmente, starebbero alle truppe combattenti nella giusta ragione di 1 a 2.

Nè sarà assolutamente necessario che il riparto delle classi tra l'esercito permanente, la milizia mobile ed il complemento sia il precedente. Esso può variare ed essere, per esempio, quest'altro, che presenta il vantaggio di inquadrare nell'esercito permanente uomini di età non maggiore dei 27 anni; ferma rimanendo la composizione della milizia mobile.

Esercito permanente:

6 contingenti con servizio di 3 anni	310,000	uomini
6 contingenti con servizio di 2 anni	180,000	»
4 contingenti con servizio di 1 anno	144,000	»
Totale	634,000	
Perdita presumibile	126,000	
Forza effettiva	508,000	

Complemento dell'esercito permanente:

2 contingenti con servizio di 3 anni	104,000	uomini
2 contingenti con servizio di 2 anni	60,000	»
4 contingenti con servizio di 1 anno	144,000	»
Totale	303,000	
Perdita presumibile	61,000	
Forza effettiva	247,000	

Nel primo caso si ha un esercito permanente alquanto più vecchio, ma più solidamente istruito; nel secondo la minore istruzione militare delle truppe per il fatto della loro minore permanenza sotto le armi è compensata dal maggiore *slancio*, che si presume in truppe più giovani e che da minor tempo hanno lasciato le bandiere.

In un prossimo numero esamineremo gli effetti della riforma sulla forza di pace, che vale a dire sulla spesa di bilancio e sulla istruzione militare.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 25 Marzo.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,20.

Presenti i ministri Di Rudinì, Nicotera, Chimirri, Colombo, Pelloux, Branca e Luzzatti.

COLOMBO presenta la relazione dell'asse ecclesiastico.

Pel matrimonio di un prete.

CHIMIRRI, rispondendo all'on. Colaianni, dice che un giovine sacerdote rapì una fanciulla e poi chiese di sposarla. Il sindaco non si pronunciò lì per lì sulla domanda, ma chiese, in proposito, il parere del procuratore del Re di Patti, in Sicilia.

Il procuratore del Re rispose che non si poteva negare la facoltà di contrarre matrimonio civile a colui che lo aveva richiesto. Ne fu pure interpellato il Guardasigilli, il quale, naturalmente, non si oppose e il matrimonio fu celebrato.

COLAIANNI. Le cose non stanno propriamente in questi termini. L'opposizione non partì dal sindaco, ma dal clero locale. Il procuratore del Re fu solidale nella opposizione e non recedette se non in seguito ad ordine ministeriale.

CHIMIRRI. Si esagera la questione. Se poi si aggiunge che il problema non è definitivamente risoluto, nessuna meraviglia se un magistrato, trovandosi in dubbio, si è rivolto al governo centrale e non ha preso lui una decisione.

Arresto di un cittadino russo.

NICOTERA, rispondendo agli on. Imbriani e Sommola, dice che, fin dal tempo della visita dell'Imperatore di Germania in Roma, un cittadino russo, o preteso tale, certo Ivan o Ivanovich — ultimamente domiciliato in Napoli — aveva cercato di far sorgere dei disordini. Anzi, allora, risultò chè si faceva chiamare con un nome che non era il suo.

Arrestato, per sospetti, in questi giorni, e, perquisita la di lui abitazione, furono trovate molte carte in lingua russa, e l'arrestato venne deferito all'autorità giudiziaria, che confermò l'arresto. Si stanno ora traducendo le carte sequestrate.

E' indubitato che l'individuo in questione dimorava in Napoli, o meglio in Italia, con intendimenti non perfettamente legali ed onesti.

Voci: E perchè?

IMBRIANI. Le ultime notizie giunte da Napoli sarebbero piuttosto favorevoli all'arrestato. Un'altra volta questo signore venne arrestato, ma subito rilasciato perchè nulla si trovò a ridire. In questi giorni venne improvvisamente perquisita la sua abitazione e solo perchè si trovarono delle carte in russo, che la polizia non sapeva spiegare, (Risa) venne arrestato.

Ma vi pare, on. guardasigilli, che questo sia osservare le leggi dello Stato? Ditelo voi! Se il russo svegliava dei sospetti, dovevate sorvegliarlo. Ma senza un'accusa precisa, non potevate arrestarlo.

Il ministro dell'interno scarica la sua responsabilità sul guardasigilli. Comunque sia, la responsabilità è del governo.

SEMMOLA. La risposta del ministro dell'interno gli ha cagionato penosa impressione. Egli fece arrestare, solo per sospetti, un individuo, non importa se italiano o straniero. Nemmeno a lui preme sapere per ordine di chi venne tratto in arresto. Gli basta constatare il fatto. Egli non capisce come, con istituzioni liberali, si possa arrestare un individuo fuori di flagranza e senza mandato.

NICOTERA. La polizia, che sorvegliava da tempo l'individuo, usò la massima pazienza e la moderazione massima. Del resto, gli furono sequestrati anche dei documenti in francese...

Ora poi la faccenda è nelle mani dell'autorità giudiziaria e la polizia non c'entra più. (Rumori).

CHIMIRRI. Trova corretto il procedimento seguito.

IMBRIANI. E' curioso che la polizia si occupò del nostro russo, solamente quando seppe che egli si era unito a certi napoletani democratici per fondare un giornale, il *Prometeo*. (Rumori). E' così!

SEMMOLA. Io aspetterò i risultati dell'istruttoria. Intanto dico — e lo dico a lei, on. Chimirri — che l'arresto fu illegale.

CHIMIRRI. Io non sono qui per fare delle polemiche. Io faccio osservare la legge ..

IMBRIANI. Ma intanto si violano le leggi!

CHIMIRRI. C'è una persona che è accusata..,

IMBRIANI e SEMMOLA. Di che? Ditelo!

CHIMIRRI. Ditelo voi che, a quanto sembra, siete in relazione coll'arrestato.

SEMMOLA. Niente affatto! Il fatto è sui giornali!

CHIMIRRI Insomma, si tratta di uno straniero arrestato sotto una imputazione. Spetta, non al ministro, ma all'autorità giudiziaria decidere.

PRESIDENTE (scampanellando). L'interrogazione è esaurita.

Provvedimenti ferroviari.

MICELI. Al N. 3 della tabella *A*, propone che, in luogo di lire 3,250,221, per la Cosenza-Nocera, siano stanziati 15 milioni, di cui tre per l'esercizio prossimo.

Fatta questa proposta, deplora che il governo faccia getto dei propri doveri ed invochi un patriottismo ben diverso da quello di cui la provincia di Cosenza ha dato sì splendida prova. (Approvazioni.)

MIRABELLI. Combatte moralmente il progetto, sostenendo che lo Stato non deve più oltre ritardare l'adempimento dei propri doveri verso ogni parte d'Italia, ma specialmente verso il mezzogiorno.

Intanto chiede che almeno si appalti subito il tronco Pietrafitta-Rogliano.

BRANCA. I progetti per la Cosenza-Nocera portano una spesa di costruzione superiore a quella stanziata in bilancio: quindi occorrerebbe chiedere nuovi fondi alla Camera.

Quanto al tronco Pietrafitta-Rogliano si potrà stabilire il da farsi nel progetto che dovrà essere presentato nel primo semestre del 93.

MIRABELLI. Ma voi avete fatte delle promesse!

MICELI non presta fede alle promesse fatte dal ministero relativamente alla futura legge del 93 e conchiude dicendo al governo: « Ci rivedremo a Filippi! » (Ilarità).

BRUNICARDI si diffonde a dimostrare come non si possa *impunemente* (!) ritardare la linea Cosenza-Nocera...

PRESIDENTE. Ma non rientri nella discussione generale.

Voci. Parli, parli!

PRESIDENTE. Che parli! Allora non la finiamo più.

Dopo breve discussione, si mette ai voti la proposta Miceli, che è respinta.

DANEO Dimostra — in nome suo, dell'onorevole Brin e di altri colleghi — che i precedenti legislativi e gl'impegni presi assicuravano il carattere di grande linea internazionale alla Cuneo-Ventimiglia. Questa linea si doveva aprire al transito nel 92. Ora, il tempo, il tracciato e il sistema di costruzione rimangono incertissimi. E così gli enti interessati non devono pagare più oltre sussidi per opere d'incerta e lontana attuazione. Anzi, dovrebbero essere rimborsati! (Rumori, approvazioni).

Voci. E' vero!

DANEO. Riservando ogni diritto in proposito, invoca precise dichiarazioni sulla parte ulteriore della linea.

BRANCA. I fondi stabiliti per la linea non basteranno. Quanto al tracciato, si seguirà quello stabilito dalla legge finchè non sarà dimostrato impossibile. Circa il contributo delle provincie, è una questione seria e sarà studiata.

MARCHIORI. Poichè si è alluso parecchie volte a linee che rimarranno interrotte, è suo dovere rammentare che la legge del 1893 provvederà al compimento di queste linee. (Rumori)

Voci. Sarà vero?

Si approvano la Cuneo-Ventimiglia e le seguenti.

Dopo brevi osservazioni dell'on. VISOCCHI sulla Avezzano-Roccasecca, l'on. FILÌ-ASTOLFONE, occupandosi della Messina-Patti-Cerda, ripete l'accusa che il governo non poteva e non doveva venir meno alle fatte promesse. Ed aggiunge: una volta vi fu un governo che venne chiamato la negazione di Dio. Non vorrebbe che il governo attuale fosse definito la negazione della lealtà. (Interruzioni, rumori)

Voci. Sì, sì!

CADOLINI. (Presidente della Commissione) Gli pare che sarebbe atto patriottico lasciar un po' da parte questo argomento e far capire alle popolazioni che i sacrifici fatti erano necessari. (Bene!)

Lo stanziamento è approvato.

Parlano: sulla Caianello-Isernia, l'on. VOLLARO SAVERIO; sulla Salerno-Sanseverino, l'on. SPIRITO; sulla Sant'Arcangelo-Fabriano, gli onorevoli VENDEMINI, CORVETTO e STELLUTI-SCALA.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è levata alle 6.50.

ECONOMIA E STATISTICA

Commercio inglese.

Prospetto del commercio inglese nel primo bimestre:

Importazioni	1892 L.st.	1891 L.st.
Bestiame	1,151,583	1,158,226
Sostanze alimentari	27,261,387	23,544,780
Tabacco	527,437	404,672
Metalli	3,574,726	3.807,510
Sostanze chimiche	1,768,919	1,717,005
Olio	1,154,581	1,158,552
Materie greggie	24,371,660	23,120,190
Oggetti manifatturati	10,669,072	9,950,075
Generi diversi	2,878,510	2,251,183
Totale	73,363,175	67,052,436
Esportazioni		
Bestiame	60,794	58,891
Sostanze alimentari	1,422,842	1,512,658
Materie greggie	2,728,430	2,991,526
Filati e tessuti	18,587,980	18,967,286
Metalli e macchine	7,525,254	8,298,062
Vestiario e tappezzerie	2,064,855	1,950,791
Sostanze chimiche	1,403,206	1,416,457
Generi diversi	4,727,096	5,048,285
Totale	38,475,457	40,304,966

Dal complesso delle cifre risulta una progressiva, sebbene lieve, depressione causata specialmente dalla chiusura del mercato americano per vari prodotti inglesi.

Commercio francese.

Il quadro seguente rappresenta le importazioni e le esportazioni della Francia nel primo bimestre dell'anno corrente.

Importazioni	1892	1891
Sostanze alimentari	L. 356,846,000	221,077,000
Sostanze necessarie all'industria	422,205,000	409,574,000
Oggetti manifatturati	171,670,000	90,599,000
Generi diversi	23,675,000	16,872,000
Totale	L. 974,396,000	738,122,000
Esportazioni	1892	1891
Sostanze alimentari	L. 108,425,000	98,309,000
Sostanze necessarie all'industria	117,225,000	95,578,000
Oggetti manifatturati	237,969,000	261,691,000
Generi diversi	37,360,000	30,784,000
Totale	L. 500,985,000	486,357,000

Non si può esprimere alcun avviso sulla notevole differenza che risulta fra il primo bimestre di quest'anno e quello del 1891 stante le forti variazioni avvenute negli scambi della Francia in vista delle nuove tariffe, applicate col 1° febbraio di quest'anno.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Ricorso del Comune di Moggio, in provincia di Udine, contro il Consorzio pel riparto delle spese dei lavori già eseguiti dal Comune stesso per difesa contro il torrente Aussa.

Id. dei fratelli Blanco contro il riparto della spese per riparazione della strada vicinale Contrasto, in provincia di Siracusa.

Id. del Comune di Cannero, in provincia di Novara, circa la riapertura di un tombino di scarico delle acque piovane attraverso la strada nazionale n. 21.

Id. del signor Toso contro decreto del prefetto di Treviso per modificazione di derivazione d'acqua dal fiumicello Melma.

Id. dei Comuni di Portacomaro, Calliano ed altri contro il Consorzio per la costruzione della strada della Rotta, in provincia di Alessandria.

Dichiarazione di pubblica utilità dell'apertura del vicolo Milanesi nel Comune di Giugliano in Campania, in prov. di Napoli.

Istanza della Società della Tramvia a vapore Monza-Barzanò per modificare il tracciato della linea fra gli ettometri 145 e 150.

Classificazione fra le provinciali di Venezia della strada da Mirano a Noale.

Andamento generale della strada provinciale Taverna del Bravo-Frattamaggiore (Napoli).

Verbale di consegna allo Stato dell'argine sinistro dell'ultimo tronco del Po di Levante, in Comune di Rosolina (Rovigo).

Concessione al signor Crivelli di un tratto di spiaggia del Lago Maggiore, in territorio di Luino.

Condono della multa nella quale è incorsa la impresa Cipriani per ritardata esecuzione dei lavori di taglio delle erbe palustri nel Canale di Usciano (Firenze).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Orlando per l'escavazione dei porti-canali di Fano e Pesaro.

Id. id. dall'impresa Lunati, per costruzione di un ponte in legno nel Flumendosa lungo il secondo tronco della strada nazionale num. 75 (Cagliari).

Id. id. dall'impresa Pellini per la manutenzione del primo tronco della strada nazionale num. 68 (Reggio Calabria).

La Direzione Generale delle Strade ferrate ha sottoposto alla approvazione del R. Ispettorato delle ferrovie:

Rete Mediterranea — Sistemazione del tratto di fosso detto di Massafonda, a sinistra della ferrovia Empoli-Chiusi. Spesa profissa L. 11,000.

Spesa L. 4770 per l'applicazione di catene e chiavi in ferro a 5 case cantoniere fra le stazioni di Monasterace e di Palizzi lungo la linea Taranto-Reggio.

Spesa di L. 1124 per la sistemazione di attraversamenti pedonali abusivi lungo la ferrovia da Bra a Savona.

Preventivo di L. 3085 per lavori di rinforzo e di riordinamento del sottovia metallico alla progressiva 33,000 della ferrovia Torino-Modane fra le stazioni di Meana e Chiomonte.

Id. di L. 43,750,73 per la fornitura dei mobili ed attrezzi per la dotazione di primo impianto della linea Sparanise-Gaeta.

Id. di L. 25,500 per la ricostruzione parziale della calotta e di piedritti nella galleria Lustra fra le stazioni di Rutino e di Omignano nella linea Battipaglia-Castrocucco.

Sistemazione del torrente Sponiti fra le stazioni di Salandra Grottole e di Ferrandina della linea Eboli-Metaponto. Spesa presunta L. 12,500.

Preventivo di spesa per la montatura di due piattaforme da m. 5,56 dalla stazione di Sampierdarena e loro impianto al porto di Genova e per la sostituzione di due piattaforme da m. 4 nella stazione di Arenzano con altre da m. 4,50 tolte di opera dal porto di Genova. — Spesa presunta L. 7285.

(N) **Milano**, 25, ore 16.50. — La Mediterranea indisse la gara d'appalto per la costruzione di muretti di chiusura tra le stazioni di Pontegalera e Maccarese. Importo L. 72,800. Scade il giorno 4 aprile.

La Mediterranea propose al Governo di aprire il 9 aprile all'esercizio la linea [illegible]

ATTI DEL GOVERNO

Ministero del Tesoro. — *Amministrazione centrale.* — Bertina cav. Giovanni Battista, segr. di rag. di prima cl., è collocato a riposo.

Intendenze di finanza. — Biffi Carlo, vicesegr. di rag. delle Intendenze, è collocato a riposo.

Sono trasferiti i segretari di ragioneria: Olivero Luigi, da Sondrio a Genova — Casetta Francesco, da Udine a Venezia — Bulfon Giovanni, da Venezia ad Udine — Tagliapietra Antonio, da Padova a Venezia.

Ministero delle finanze. — *Amministrazione centrale.* — Scandale Francesco, uff. d'ord. di prima cl., nominato nella stessa qualità nelle Intendenze.

Intendenze di finanza. — Montemarlo Ettore, vice segr. di seconda cl., in aspettativa, è richiamato in servizio ad Alessandria.

Montanari Ugo, vice-seg. di terza cl. a Mantova, trasferito ad Aquila.

Lucchesi Albino, uff. d'ord. a Novara, trasferito ad Aquila.

Demanio. — Baldioli Vincenzo, cont. dem. di terza classe nom. ispett. dem. di seconda cl. — Porta Giovanni, id. quinta, id. terza — Ferraioli Carmine, id., id. — Monti Luigi, id., id. — Pisani Vincenzo, id., id. — Varnero Carlo, id., id.

Basso Lorenzo, isp. dem. di seconda cl., nom. ricevitore del registro — Lanzavecchia Oscar, cont. dem. di quinta cl., id. — Badoglio Amilcare, id. supplente, id. — Longobardi Antonino, id., id.

Imposte dirette. — Bianchi Stefano, Gallini Ignazio, Cavazzini Angelo, Marigliano Alfonso, Piccione Giovanni Battista, agenti di terza cl., sono promossi alla seconda classe.

Mangiacasale Dionisio, Cafagna Savino, Gianfrotta Ernesto, Proia Federigo, Vici Olimpio, agenti di questa classe, sono promossi alla terza classe.

Giacobbe Giacomo, Lanciaprima Igino, Mengaldo Vincenzo, Vezzani Giuseppe e Pernigotti Carlo, aiuti agenti abilitati per esame, sono nominati agenti di quarta classe.

Bono Giovanni Battista, agente di terza cl., è collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute.

Dogane. — Boldi Egisto, allievo ufficiale, è collocato a riposo sopra domanda.

Bianco Ernesto, tenente di prima classe nel corpo delle guardie di finanza, è collocato a riposo.

Catasto. — Zaccagnini Camillo, segr. amm. di terza cl. nelle Direzioni comp., nominato segretario amministrativo di terza cl. nell'ufficio centrale.

Mogno Domenico, geometra principale di seconda classe nel compartimento di Torino, collocato a riposo e nom. cav. della Corona d'Italia.

Bernardi Jacopo, Tacconi Gustavo, Beer Attilio, Salvatori Vincenzo, Liverzani Giuseppe e Costa Giovanni, ing. straord., nominati ingegneri catastali di quinta cl. a seguito di esperimento.

Ferraiuolo Filippo, geometra straordinario, nominato geometra di terza classe.

Fumagalli Ernesto, ing. cat., trasferito da Ancona a Venezia.

Selva Luigi, geometra principale, è collocato a riposo.

Amministrazioni comunali. — Il consiglio comunale di Bolognetta, in provincia di Palermo, è sciolto, per grave e permanente disordine amministrativo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

RETTIFICA.

Ci risulta da fonte sicura ed in modo positivo che la notizia telegrafataci ieri dal nostro corrispondente di Milano, circa una causa civile riferentesi all'on. Conte Andrea Sola, non ha alcun fondamento.

Dobbiamo supporre che il corrispondente sia stato vittima di qualche meschina diceria, giacchè noi che conosciamo per dato e fatto il nostro amico conte Sola e la sua condizione, siamo sorpresi come mai abbia potuto prodursi questa ridicola fanfaluca.

Genova, 25, ore 14.5 — Iersera al teatro Paganini, durante il veglione promosso dagli studenti, due inservienti entrando col lume in un camerino cagionarono lo scoppio del gaz. La detonazione udita dal pubblico provocò un grande allarme.

I due inservienti riportarono leggere ustioni; ma fortunatamente non si ebbero a deplorare gravi conseguenze.

— In occasione delle feste colombiane verranno nel nostro porto le squadre spagnuola e inglese; dicesi pure che verrebbe anche la squadra francese.

Camerino, 25, ore 16 — Ieri fu arrestato il conte Vincenzo Bruschetti, incolpato di incendio doloso e simulato in una sua villa, della ricca biblioteca, assicurata per ventimila lire. I libri furono trovati al sicuro in altra parte della villa.

Torino, 25, ore 10.20 — Giungono numerose frotte di emigranti italiani che si erano diretti all'Hâvre per imbarcarsi alla volta dell'America e che le autorità francesi fanno rimpatriare perchè sprovvisti di regolari passaporti.

— Presso Moncalieri è crollata nottetempo una casa dove dormiva una intera famiglia. La madre con una bambina rimase illesa sotto una volta; tre ragazze furono tolte dalle macerie cadaveri. Il padre sconta una pena in carcere.

Terlizzi, 25. — E' morto il nestore dei pittori napolitani, Michele Denapoli, in età di 84 anni, lasciando la maggior parte del suo patrimonio alla città.

Ancona, 25 ore 8,10. — E' morta improvvisamente a Sinigaglia la ottantenne contessa Mastai-Ferretti, moglie al conte Luigi, fratello al defunto pontefice Pio IX.

Sezze, 25, ore 9.45 — A Sermoneta, martedì, il proprietario dell'unica farmacia, che non è farmacista, dovendo sciogliere 80 centigrammi di idroclorato di chinino, per isbaglio sciolse invece 80 centigr. di morfina, che furono somministrati ad un robusto pecoraio di diciotto anni, il quale morì subito avvelenato.

Il proprietario della farmacia è scomparso. La popolazione è impressionata. Il pretore si è recato sul posto.

Si spera sarà preso un energico provvedimento a tutela della incolumità pubblica.

Genova, 25. — Sono giunti ieri 47 studenti dell'Istituto Politecnico di Zurigo e sono ripartiti per la Spezia col piroscafo *Venezia*, onde visitarvi l'arsenale.

Essi torneranno qui oggi alle ore due pom. e visiteranno i nuovi bacini di carenaggio, dove sarà loro offerto un *lunch*.

La Colonia svizzera offre loro, oggi, un banchetto alla *Concordia*.

Domani, gli studenti svizzeri visiteranno le ville di Pegli e ripartiranno nella serata.

Torino, 25, ore 16,25. — Il prof. Mosso, invece di lunedì, anticipò ieri la « croniam lecture » presenti tutti gli scienziati della Società Reale di Londra, il nostro ambasciatore, il Duca di Devonshire, sir William Cavendish ecc.

Egli trattò il tema dei fenomeni psichici e della temperatura del cervello, descrivendo il metodo che il Mosso stesso escogitò per riconoscerne la temperatura.

Mostrò i termometri appositi che permettono di verificarne il calorico e concluse che il cervello è l'organo ove più intensamente si produce.

La lettura fu applauditissima.

La Società Reale stabilì di dare un banchetto per onorare l'esimio nostro scenziato.

Oneglia, 25. — Provenienti da Mentone arrivarono ieri a San Remo, in scialuppa a vapore, il principe e la principessa di Galles, assieme al duca ed alla duchessa di Fife.

Visitarono la villa ove alloggiò l'imperatore Federico III e stamane ripartirono per Mentone.

Napoli, 25, ore 18,30. — Si afferma che il vero nome di Ivanoff è Brandt e che è un tedesco di Rostok.

Egli sarebbe fuggito da Parigi dove risiedeva per venire a stabilirsi qui.

Le lettere che gli furono sequestrate fanno sospettare che fosse incaricato di qualche missione segreta.

I suoi giovani amici intendono che Ivanoff dichiari il suo vero stato e nome, volendo separare la loro dalla sua responsabilità.

— E' partito l'*Europa* con 985 emigranti per l'America.

— Sono giunti qui il principe Ermanno di Sassonia Weimar e sua moglie, che è una sorella del defunto Re di Wurtemberg.

Milano, 26, ore 0,45 — Si telegrafa da Roma che il ricorso del soldato Torres si discuterà davanti al Tribunale superiore il 4 aprile.

Catania, 25. — Gli studenti di medicina della nostra Università, con banda e bandiera, fecero oggi una dimostrazione al dottor Kock che, dopo visitata l'Esposizione di Palermo, si trova qui di passaggio.

— Ci scrivono da Bagnara, prov. d'Aquila:

L'illustre sen. Annibale De Gasparis non nacque a Bagnara (Calabria), come per equivoco fu stampato nel vostro giornale, ma nel nostro Comune, il 9 novembre 1819, dai coniugi dott. Angelo De Gasparis e donna Eleonora Angelantoni.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al Pagliano di Firenze si eseguisce per la prima volta in Italia l'opera *Sansone e Dalila* del maestro Saint-Saens.

Ne daremo l'esito.

Varie — La Società dei compositori di musica di Parigi nell'ultima Assemblea ha eletto all'unanimità membro corrispondente il maestro Giovanni Sgambati.

— Il programma dell'Esposizione Internazionale di musica e teatri in Vienna, sotto l'alto patronato di S. A. I. e R. l'arciduca Carlo Ludovico, comprende anche una serie di grandi esecuzioni musicali che avranno luogo alternatamente al teatro dell'Opéra e nella Grande Sala Filarmonica. In ciascuna di queste esecuzioni si udiranno esclusivamente le opere di un maestro che dirigerà in persona. Questa festa internazionale avrà luogo nel periodo fra il 7 maggio ed il 7 novembre. I maestri invitati sono i seguenti: Brahms, Bruch, Bruckner, Bulor, Goldmark, Lewi, Mottl, (austriaci e tedeschi) Dvarak, (czeco) Gounod, Massenet, Saint-Saëns, (francesi) Mascagni, Sgambati, Verdi (italiani) Cowen, Sullivan, (inglesi) Grieg, Swendsen (norvegiani) Rubinstein e Tschai-Rowsky, (russi).

(N) **Milano**, 26, ore 0,45 — Invitato dalla Società del Quartetto, Ondricek, violinista boemo, tenne nella sala del Conservatorio, un concerto, nel quale diede prova di un tecnicismo meraviglioso.

Si chiese il *bis* del « Moto perpetuo » di Ries e delle « Arie ungheresi » di Ernst.

Il violinista suonò pure altri due pezzi e fu applauditissimo.

Si tratta di un artista assolutamente eccezionale. Domenica darà un altro concerto.

SPORT

(N) **Pisa**, 25, 17,30 pom. — Con tempo splendido e concorso di pubblico abbastanza numeroso, la prima giornata della riunione è riuscita interessantissima. Come *sport* per i puledri fu un vero trionfo, però i cavalli vecchi non sono ancora pronti.

Il premio Pisa fu vinto da *Pilato*, secondo *Floridor*.

Il premio del Serchio da *Caio*, secondo *Beppina*.

Il premio Rondinella da *Lucifero*, secondo *Jone*.

Il premio Barbaricina da *Giarettiera*, secondo *Mambrino*.

F.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Nemici dei fiori.

Per quanto possa parere strano, è un fatto che la storia si ricorda parecchi individui che odiavano i fiori.

La Regina Anna d'Austria, moglie del Re Luigi XIII, detestava a morte l'olezzo delle rose.

La principessa Lamballe cadeva in convulsioni alla sola vista di una violetta.

Un astrologo di Corte dell'Imperatore Rodolfo II morì in seguito all'odore delle rose ed il celebre principe d'Orange detestava il profumo di qualunque fiore e non poteva sopportarlo a lungo senza cadere in deliquio.

CORRIERE DI ROMA

25 marzo 92.

Il concerto del Quintetto Sgambati ha chiamato alla Sala Dante il pubblico degli amatori indigeni e stranieri. Una quantità di signore forestiere che non si veggono che ai concerti, insieme a quelle che ornano tutte le feste, ci s'erano date appuntamento. S. M. la Regina e S. A. R. la Duchessa Elisabetta con le loro dame sedevano in prima fila...

A proposito, perchè non s'è mai trovato ai concerti e alle conferenze niente di meglio che di far sedere S. M. la Regina in un seggiolone a tre o quattro passi dal conferenziere o dai musicisti, per modo che essa non vede che un "signore a tavolino, o due o tre persone in giro, un pianoforte e niente dell'adunanza, e questa non vede che un dorso di seggiolone, che fa da paravento, e niente della persona reale.

O che sarebbe proprio un affare di Stato pensare a modificare questa disposizione, dirò così ecclesiastica? Si darebbe a S M. la Regina, collocata, per esempio, di fianco agli esecutori di musica o ai conferenzieri, una distrazione necessaria durante gli intermezzi, essa avrebbe la vista sempre interessante di un pubblico intelligente, nelle fisonomie del quale passano e si avvicendano le impressioni che l'arte vi suscita.

Il pubblico, a sua volta, invece della tela grezza d'uno schienale di poltrona, vedrebbe bene conferenziere e pianista e a sua volta si interesserebbe alle impressioni provate dall'Augusta ascoltatrice.

Non parlo del conferenziere o dell'artista che avendo lì, a due passi, una ascoltatrice di quella importanza, obbligata da una topografia sciagurata a non perdere nè un gesto nè una sillaba di lui, non può non sentirsene talvolta intimidito e come paralizzato.

Ed essa? S. M. la Regina? Non lo ha forse mai detto; ma dentro di sè certo ha pensato mille volte, quando un tema la diverte poco: « come sbadiglierei volentieri dentro al mio fazzoletto; ma la mia Maestà non mi permette di farlo così sotto al naso di questo disgraziato professore! »

Oppure, quando una bella musica la diletta assai, deve essersi detta: « Quanto guarderei volentieri per aria per seguire i pensieri che suscita in me un'arte così bella... Ma la mia Maestà non me lo consente: l'artista mi crederebbe distratta. »

E dire che con una conversione a destra o a sinistra d'una poltrona e di due o tre seggiole si riparerebbe a tutti questi inconvenienti!

E torno al concerto.

◆◆

Beethoven della prima maniera — Mozart della unica, ma unica davvero — e Schumann.

I tre pezzi sono stati eseguiti in modo inappuntabile. Col primo gli spettatori sono stati rapiti nel paradiso dei cristiani; col secondo hanno fatto un viaggio nel ridente Eliso dei pagani; col terzo sono stati trasportati nella regione dei sogni a occhi aperti — con facoltà di chiuderli allo scroscio degli applausi fragorosi che hanno punteggiato le quattro parti della sonata.

S. M. la Regina e S. A. R. la Duchessa, accompagnate dal prof. Sgambati fino all'uscita, gli sono state gentilmente prodighe di complimenti, come erano state prodighe di applausi a tutto il magistrale quintetto, e m'è parso che il numeroso pubblico abbia riportato dalla mattinata musicale la impressione di chi pensa: ci tornerò.

Io poi ne ho avuta una eccellente per la chiusa e senza saper suonare altro che il campanello mi sento capace di comunicarla ai miei lettori.

M. Guillaume, direttore dell'Accademia di Francia, ha annunziato al prof. Sgambati che aveva ricevuto una bella e vivace lettera di Gounod. Tutti sanno che lo stato di salute dell'autore del *Faust* pareva non lasciasse più speranze, almeno dal punto di vista dell'intelligenza e dell'operosità musicale. Gli era proibito occuparsi, proibito persino di dettar lettere; quanto a comporre, neanche pensarci. La lettera ricevuta dal signor Guillaume prova che la vivacità dell'intelligenza e la facoltà del lavoro hanno già fatto rispuntare nella mente del celebre maestro il pallido chiaror che vien dagli astri d'or... Il sig. Guillaume mi perdonerà se faccio un uso pubblico della sua novità privata, pensando che interessa l'arte di tutto il mondo.

◆◆

Ieri sera al ricevimento della duchessa Massimo c'è passata si può dire in folla elegante tutta la società di Roma.

Il ballo di signorine in casa del barone Sonnino, al quale è intervenuto il conte di Torino, è durato fino alle tre e mezzo. Alle due Sue Altezza, con la padroncina di casa, signorina Margherita Sonnino, ha principiato il Cotillon, diretto con molta vivacità dal conte Giannino della Somaglia. Nappine militari allusive alla presenza del principe, bandiere, ventagli, ceste, porta-ritratti, un mondo di cosine galanti per le coppie infaticabili che animavano il ballo.

Una legione di signorine, color di rosa, celesti e bianche, vi ha preso parte: le signorine Tautphoeus, Bracci, Francesetti, di San Mauro, Spalletti, Giordano-Apostoli, di Collobiano, Guerrieri-Gonzaga... insomma una trentina di coppie almeno.

Buttando giù dei muri di divisione, aprendo porte, improvvisando passaggi, il barone Sonnino, a ogni giovedì, ha aumentato lo spazio di casa sua agli invitati. Ieri sera, come ultima riserva, aveva messo il pianoforte... fuori della finestra, in un gabinetto improvvisato *ad hoc*. Si crede che l'anno venturo abbia intenzione d'includere nello stabile la piazza dell'Indipendenza. Il Municipio vegli, perchè il senatore Sonnino è capacissimo di farlo.

◆◆

In casa Gravina, la numerosa società delle persone fedeli che vogliono bene alla marchesa e ne abusano pensando di farle piacere, è accorsa in folla a improvvisare il ballo di mezza quaresima, cui pensava da una settimana.

Erano centocinquanta persone circa, che si sono presentate da sè, perchè non erano stati fatti inviti, e la festa è riuscita piena di brio ed è durata anch'essa, cena compresa, fin verso le 4.

C'erano la signora Tittoni, la marchesa Berardi, la contessa De Martino, la signora Branca, la marchesa Gavotti, la baronessa Chaudafy, la signora Crespi, la signora Baiestra, la signora Maury e altre ancora. E poi uno sciame di belle signorine: Cotti, Guerrieri, Brin, Marabili, Calabresi, De Martino, Siles, Clementi, Taiani, Maury ecc. ecc.

Una figura di *cotillon*, nella quale gli uomini hanno ricevuto in dono delle parrucche — regalo molto opportuno alla gioventù di questa fine di secolo — ha avuto un successo clamoroso di ilarità.

E con questa parentesi fatta nella quaresima, torniamo alle prediche.

Elvira

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 26 Marzo 1892 — S. Emanuele.

Leva il sole alle ore 5.54 m. — Tramonta alle 6.18 s.
Leva la luna alle ore 5.8 m. — Tramonta alle 2.44 s.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, L. 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una a mezz'ora prima del tramonto - Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito L. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (L. 0,50) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Colonna dalle 11 alle 3. - Museo Boncompagni Ludovisi dalle 9 alle 5 1[1/2] — Musei del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso lire 1. (Si paga l'ingresso alla porta).

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di San Calisto e San Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 5 eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si ritirano al ministero della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 12 e quelli per le scuderie dal Gran Scudiere, Via della Dataria, Palazzo S. Felice.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

Esposizione Artistico-Industriale, 18, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi), occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romano-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 25 Marzo 1892

Nati 34 compresi 3 nati morti
Morti 25 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Maggi Santa fu Giuseppe, Palestrina, 70, ved.
Torta Michele fu Luigi, Milano, 62, coniug.
Sceccia Giustina fu Antonio, Veroli, 76, ved.
Palazzani Giuseppe fu Giovanni, Firenze, 54, coniug.
Bevagna Luigi fu Giuseppe, Città Ducale, 67, id.
De Rossi Ireneo fu Giuseppe, Roma, 75, ved.
Rodd Giacomo Renerel fu Giovanni, 80
De Conca Giulia fu Pietro, Gaeta, 32, nubile
Marchi Filippo fu Giuseppe, Bologna, 42, celibe
Sdenami Crescenziano fu Angelo, Viterbo, 56, id.
Zarra Angelo fu Lorenzo, Fugni, 57, id.
Rotti Maria fu Giuseppe, Roma, 75, nubile
Ercolani Paolo di Domenico, Oriolo, 28, coniug.
Canovacci Gustavo fu Vincenzo, Roma, 45, id.
Angelini Giuseppe fu Luigi, id., 73, ved.
Molin Giulia fu Angelo, Venezia, 83, id.

SCIARADA.

O *tutto* mio, femmineo nome al core
Dolce, o *seconda*, se tu alberghi in seno
Al par di me, fido e verace amore,
Vieni al *primier*, fammi beato appieno.

Spiegazione dell'Incastro di ieri:
POPO-LAZIO-NE.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 18,4 — minimo 4,4.

A Grottaferrata. — La splendida giornata primaverile ha favorito ieri il concorso alla tradizionale fiera di Grottaferrata.

I treni ordinari e straordinari, in partenza per Frascati erano presi d'assalto, le carrozze sullo stradale polveroso erano innumerevoli.

Grottaferrata è una delle escursioni annuali che i buoni quiriti prediligono. L'amenità del villaggio sui Colli Albani, presso la pittoresca Valle Marciana, a 330 metri sul livello del mare, riparato a Levante dal Monte e da colline deliziose, in mezzo ad un territorio fertilissimo, è un luogo di ritrovo che giustifica il grande concorso in una giornata splendida come quella di ieri.

Là, sotto il sole caldo, ma non scottante ancora, fra il verde delle campagne e l'azzurro del cielo limpidissimo, s'improvvisano attendamenti, si mangia, si beve, si sta allegri; le ore volano ed arriva inaspettata e deplorata quella di riprendere il treno... troppo.

In alto, il convento leggendario che i monaci greci fondarono da otto secoli, partecipa della gaiezza generale, perde l'aspetto di luogo chiuso ai piaceri del mondo, per assumere quello di una villeggiatura impareggiabile, che i condannati a vivere nel chiasso di una grande città desiano ed invidiano come si può desiderare ed invidiare dai miseri mortali il paradiso terrestre.

Rivista militare. — Oggi, a mezzogiorno, il generale Asinari di San Marzano, comandante il IX Corpo d'armata, passerà in rivista, nella piazza d'armi di Centocelle, i corpi e reparti del presidio, eccettuato il collegio militare.

Il comando delle truppe verrà assunto dal tenente generale Bava.

La formazione dei varii corpi e reparti sarà quella stessa che era stata prescritta coll'ordine giornaliero di presidio riflettente la parata del 14 marzo, eccetto che per il reggimento di cavalleria, cui saranno dati ordini speciali.

Lo schieramento, secondo indicazioni che saranno date sul posto, sarà su tre linee.

La prima linea, agli ordini del maggior generale Manacorda, sarà costituita, dalla legione allievi carabinieri reali, dalla brigata Aosta e dal 12º reggimento bersaglieri.

La seconda linea, agli ordini del maggiore generale cav. Racagni, dalla brigata Savona, dal distretto militare, dal 27º reggimento artiglieria e da distaccamenti del 3º e del 4º regg. Genio.

La terza linea, agli ordini del colonnello cav. Mancardi, del 13º reggimento artiglieria, dallo squadrone allievi carabinieri e dal reggimento cavalleria Foggia (11).

Per l'itinerario sono state date istruzioni speciali ai diversi quartieri.

I lavori a ponte S. Angelo. — I commercianti delle vie adiacenti a ponte S. Angelo, già seriamente danneggiati dalle demolizioni eseguite sulla piazza, hanno ora reclamato al Comune per ottenere un facile accesso al nuovo ponte provvisorio ed una facilitazione pel passaggio ai Prati di Castello, attualmente chiuso per i lavori del Lungo Tevere.

Una relazione dettagliata fu presentata pei Notabili della Regione Adriana dal loro presidente consigliere delegato cav. Baracconi al Sindaco, e questi, con tratto cortese, volle spontaneamente visitare di persona le località suddette, per avere esatta cognizione di quanto si domandava.

Ieri, infatti, accompagnato dall'assessore De Angelis e dal consigliere Baracconi, il duca Caetani si recò sulla piazza di Ponte S. Angelo, dove erano a riceverlo i Notabili on. Menotti, marchese Antaldi, ing. Ferra, ing. Negri e signori Bruti e Porena.

L'accesso al ponte di ferro sembrò di facile esecuzione e sarà prontamente studiato e possibilmente compiuto.

Il precario passaggio però da praticarsi nel bastione S. Giovanni fu riconosciuto d'impossibile effettuazione.

Malgrado ciò, questa visita ai bastioni non resterà infruttuosa, poichè confermò nel Sindaco e negli altri la convinzione che i bastioni S. Giovanni e S. Matteo, lasciati come si trovano, ingombrerebbero gravemente il transito del Lungo Tevere, riducendolo in quei due punti a soli sette e cinque metri, e che non havvi ragione alcuna storica o archeologica per conservarli.

Difatti, col demolirli, si metterebbe a nudo l'opera quadrata della Mole Adriana, che esiste sulla pianta antica romana, come lo prova l'angolo antico rinvenuto nel bastione S. Giovanni, con gli stessi ornamenti architettonici dei muri perimetrali, ciò che dimostra sempre più come i bastioni che si vorrebbero mantenere non sono che un complesso di grossi muri e terrapieni, costruzioni postume di epoche diverse, di nessuna importanza artistica ed archeologica, ordinate successivamente dai papi Nicolò V, Alessandro VI e Urbano VIII, per sempre meglio difendere la Mole Adriana, unita al Vaticano con semplice ma ben pensato viadotto.

Insegnanti elementari. — A forma di legge, prima del 14 aprile di ogni anno debbono essere inviate le disdette al personale insegnante la cui nomina scade col 15 ottobre.

Ritenuta la convenienza di valersi di questo diritto accordato dalla legge, l'Amministrazione comunale ha trasmesso per ogni effetto di legge regolare disdetta ai seguenti insegnanti.

Insegnanti il cui biennio di prova scade col 15 ottobre corrente anno:

Maestre — Ansuini Anna, Gazzarini Elvira, Holl Lavinia, Ferrero Adelaide, Narducci Leonilde, Salina Margherita, Dei Bei Antonietta, Livan Ines, Aureli Beatrice, Forcella Maria, Giuriato Luigia, Laurenzi Egeria, Masci Giovanna, Marini Adele, Pace Clotilde, Pavignani Giuseppina, Parenti Italia, Rapello Margherita, Serretta Marianna, Treves Maria, Brizi Laura, Giordano Adele, Fantozzi Olga, Fiorentini Michelina, Fiorentino Ester, Mercatali Anna, Annessi Adele, Pasquali Antonia, Palina Carolina, Zonghi Annita, Macciò Cornelia, Venerandi Amalia, Vaudetto Carolina, Cantoni Teresa, Contin Giuseppina, Cipriani Chiara, Santarelli Giulia, Fransi Maria, De Sipio Di Lulio Ginevra.

Maestri — Ballanti Alfredo, Maravalle Enrico, Palleschi Achille, Prosperi Luigi, Pagliocchini Licinio, Tofini Pietro, Zani Alceste, Merolli Francesco Paolo, Altera Pietro, Leoni Serafino, Liberati Livio, Egidi Alfredo, Vecchione Francesco, Cancellotti Arturo, Casini Giuseppe, Sabatini Francesco.

Insegnanti alle quali col 15 ottobre p. v. scade l'anno di esperimento.

Maestre — Curti Regina, Pirri Adele, Massaranti Ida, Balboni Virginia, Angeletti Egeria, Orazi Ginevra, Gereschi Gina, Poggini Maria, Moschi Emma, Pellegrino Giacinta, Redi Elvira, Spagnoletti Margherita, Pierfederici Alessandrina, Adami Anna, Cremonesi Elvira, Taglienti Modesta, Mastelloni Anna, Giacobini Gemma, Varesi Corinna, Angelucci Zelinda, Brosca Emilia, Mattia Matilde, Lucarini Adele, Severi Elvira, Nicoli Luigina, Stoppà Pasquo Maria, Amici Vittoria, Porchetto Angela, Cenci Emma, Fortini Zoraide, Salomon Casira, Ottini Valeria, Ravalli Ida, Ferrari Elvira.

Maestre Giardiniere alle quali col 15 ottobre p. v. scade l'anno di nomina:

Vegezzi Luigia, Gini Matilde, Luini Lilia, Ferraris Teresa, Stipa Maria, Mancini Annita, Bonifazi Emma, Minetti Rosa, Stipa Teresa, Trinca Rosa, Morandi Luisa, Neri Giulia, Italiano Giannina, Savi Argia, Polidori Antonia, Fumagalli Angela, Rinaldi Assunta, Arciti Amalia, Meyer Vittoria, Vitale Livia, Renaldi Bianca, Floridi Giannina, Cecchi Mengarini Olga, Corte Elvira, Tusa Teresa, Del Vecchio Elena, Gaudini Giuseppina, Fuà Amelia, Merlo Pierina, Brusoni Virginia, Ziliani Maria, Cascia Anna, Orlandini Maria, De Gattis Ida, Martino Anna, Montecchi Giovanna, Palombelli Margherita, Dei Bei Cecilia, Massarelli Domenica, Serangeli Virginia, Seymandi Maria, Paul Maria, Bernardini Amalia, Bianco Armida, Rebecchini Maria, Colonna Angelina, Contardi Caterina.

Alla villa di Papa Giulio — Gli studenti del secondo e primo anno della Scuola di applicazione per gli ingegneri e quelli del corso complementare di architettura, visitarono il 21 corr., condotti dal prof. Guglielmo Calderini, il museo Falisco-etrusco alla villa di Papa Giulio.

Ivi furono ricevuti con molta cortesia dal conte Cozza, il quale mostrò loro i risultati degli scavi eseguiti a Faleria, corredandoli di un erudito commento archeologico. Inoltre mostrò loro la bellissima ricostruzione del tempio etrusco, fatta sotto la sua direzione.

Dopo furono ricevuti con distinta gentilezza dal comm. Bernabei, direttore del museo, il quale li condusse a vedere tutto quanto era stato rinvenuto nelle tombe etrusche e in altri scavi, dando tutte le spiegazioni necessarie.

Gli studenti, visitate tutte le sale, si accomiatarono dal comm. ...

---

8 *APPENDICE* 8

F. DU BOISGOBEY

Assoluta!

Poteva anche darsi il caso che il dispaccio fosse uno scherzo di cattivo genere.

Volendo sincerarsene subito, Roberto saltò in una carrozza dicendo al cocchiere:

— Via di Provenza, 36.

Era l'indirizzo di Vignemale.

Roberto non sperava di trovare il suo amico in casa, ma contava che avrebbe potuto avere qualche informazione.

Passando pel baluardo dei Cappuccini, Roberto, per caso, alzò gli occhi, e vide Vignemale sul balcone del Circolo che fumava un enorme sigaro con la massima tranquillità.

Scorgendo il suo amico, Vignemale alzò le braccia al cielo per dimostrare la sua meraviglia per un'apparizione che non si attendeva.

Roberto Du Plessis salì i gradini delle scale a quattro a quattro, e trovò sulla porta del Circolo Vignemale che gli era andato incontro.

— Che buon vento ti mena? disse Raoul tutto allegro. Io mi annoiava come un benedettino. Adesso andremo a fare un giro al Bosco e poi andremo a pranzo da Bignon! Ti va?

Roberto che non sapeva rendersi ragione di tanta meraviglia, rimaneva confuso, non sapendo che dire.

Finalmente domandò:

— Prima di risponderti, vorrei sapere se è per questo che mi hai fatto venire con tanta fretta a Parigi.

— Io? esclamò Vignemale. Quando anche avessi voluto scriverti, sapevo forse dove tu eri?

— Lo sapevi tanto che mi hai telegrafato a Chatenay.

— Cattivo soggetto! E' dunque là che tu passi le due domeniche?

— Non si tratta di ciò! interruppe seccamente Roberto. Tu mi hai telegrafato di tornare senza fallo col treno delle cinque... e...

— Ma tu sei matto!

— Oh!

— Io casco dalle nuvole.

Roberto si trasse di tasca il dispaccio, e mostrandolo a Vignemale disse:

— Qui c'è il tuo nome in tutte lettere.

— Non dico di no. Ma tu non ignori che una firma telegrafata non significa nulla.

— Come?

— C'è qualcuno che si è servito del mio nome e sarei proprio curioso di sapere chi e perchè.

In così dire Vignemale prese in mano il telegramma.

Ma appena lo ebbe guardato si mise a ridere.

— Che c'è? — domandò Roberto.

— C'è che questo telegramma è falso.

— Come?

— Hai visto il fattorino che lo portava?

— No, mi è stato consegnato dal cameriere.

— Il dispaccio è falso, e se tu avessi posto un po' d'attenzione, avresti notato che sulla parte esterna del dispaccio mancava il bollo d'ufficio.

— E' vero! — mormorò Roberto.

E dopo un minuto di riflessione domandò:

— Ma perchè mai mi hanno mandato questo dispaccio falso?

— Per farti uno scherzo.

— Ma chi mai?

— Non lo so, ma ti assicuro che io non ci entro per niente.

— Lo credo.

— Però, tu puoi scoprire colui che lo ha fatto.

— In qual modo?

— Col metodo sperimentale, procedendo dal noto all'ignoto.

— Cioè?

— Tu devi cominciare a dire a te stesso: noi siamo in maggio, e per un pesce d'aprile, questo dispaccio falso sarebbe troppo in ritardo.

— Bene.

— Colui che lo ha mandato non può essersi dato questo fastidio per l'unico piacere di farti fare un viaggio inutile... dunque deve avere uno scopo...

— Comincio a crederlo io pure... Ma quale?

— Se tu fossi ammogliato, si potrebbe supporre che il tiro ti fosse stato giuocato da qualcuno che voleva avere il campo libero per avvicinarsi a tua moglie. Ma poichè tu non sei in questo caso, il dubbio è escluso... a meno che...

— Che cosa?

— No... no... Io non mi immischio mai negli affari di cuore dei miei amici, quando essi non me ne parlano. E siccome tu non mi hai detto mai una parola dei tuoi, permettimi di tenere per me le mie congetture.

Roberto cominciava a comprendere che le sue relazioni colla baronessa non erano più un mistero per nessuno, e perciò rispose,

— E' vero.... io era in casa della baronessa De Noyal quando mi hanno consegnato il falso dispaccio... Sei tu disposto a credere che me lo hanno spedito per allontanarmi?

— Io penso che sì. Io non conosco punto in quali termini tu sia con la baronessa, ma ho il diritto di supporre che tu non vada ogni giorno a Châtenay per fare una passeggiata aperitiva. E poichè può darsi benissimo che tu non sia solo a corteggiare la baronessa, può ben darsi che un rivale ti abbia giuocato cotesto tiro.

— D'accordo con la baronessa?

— Questo non vorrei supporlo. L'accordo può essere intervenuto col cameriere che ti ha recato il dispaccio.

E mentre Roberto rifletteva, Vignemale soggiunse:

— Fammi il piacere, ora, di dirmi che cosa hai pensato nel ricevere questo telegramma.

— Che tu mi avessi immischiato in qualche affare finanziario senza prevenirmene.

— Grazie tante della buona opinione che hai di me.

— Capirai che non avevo tempo di riflettere e che mancava ogni altra spiegazione plausibile.

— Bene; ma io rifletto, e constato che il falsificatore del telegramma è un uomo che sa come noi lavoriamo in Borsa insieme. E poichè, così considerato, lo scherzo è eccessivo, vorrei conoscerne l'autore per tagliargli le orecchie.

— Hai ragione.

— Mi vuoi aiutare a cercarlo?

— Non chiedo di meglio.

— In questo caso, è necessario che tu mi dica la verità sulle tue relazioni colla baronessa De Noyal. Mi sembra che, dopo il processo, le tue opinioni sul conto suo si siano qualche poco modificate...

— Sì, perchè ho acquistato la certezza che era innocente.

— Ebbene... io che, allora, la difendevo, ti confesso di avere, invece, dei dubbii...

— Perchè non la conosci... ma se tu le parlassi una sola volta, ti convinceresti che la si accusa a torto.

— Comunque, certo è che sua cugina è stata assassinata...

— Da uno sconosciuto che girovagava nei dintorni della villa, e che assediava la povera morta dalle sue dichiarazioni.

— Come lo sai?

— Dalla baronessa.

Il seguito in quarta pagina.

tarono dal comm. Bernabei e dal conte Costa, ai quali porsero i più sentiti ringraziamenti.

Tiro a segno nazionale. — *Elezione della presidenza.* — Qualora i soci non avessero avuto a domicilio i certificati d'iscrizione, o non li avessero ritirati dall'Ufficio comunale di statistica, potranno farne ricerca domani (27) all'impiegato comunale, che a tal fine si troverà nelle sale della votazione in via della Missione N. 1.

Esposizione di Roma 1895-96. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione commerciale, industriale e agricola romana tenne seduta, iersera, sotto la presidenza del senatore Tittoni.

Dopo viva ed animata discussione deliberò di promuovere una riunione di tutti i soci e dei principali commercianti e industriali della città, per discutere liberamente intorno all'Esposizione da farsi in Roma nel 1895-96.

Fu stabilito che la riunione avrà luogo la sera del 2 aprile, a ore 9 pom., nella sala della Borsa, a piazza di Pietra, gentilmente concessa dalla Camera di commercio.

Alla riunione fu già invitato l'on. Baccelli, presidente del Comitato esecutivo dell'Esposizione, il quale ha già fatto sapere che interverrà e molto probabilmente prenderà la parola.

Le tombe scoperte in località Monteverde, pare sieno sepolture medioevali annesse a qualche chiesa ora scomparsa.

Le fosse furono trovate precisamente a circa un chilometro dalla stazione di Trastevere, a ridosso di una collina non molto lontano dal luogo in cui sorgeva la polveriera saltata in aria nell'aprile dell'anno passato.

I lavori sono diretti per conto dell'impresa dall'ing. Ragazzoni e per parte della Società delle ferrovie dall'ing. Fergola.

Delle sette fosse rinvenute finora, sei sono disposte in una sola fila; la settima indica il principio di una seconda fila che continua probabilmente sul versante della collina.

Per conto del ministero della I. P. si recò a visitarle l'ing. Marchetti.

Onorificenza. — Su proposta dell'on. Di Rudinì, come *interim* del dicastero del commercio, S. M. il Re ha nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia il signor Angelo di S. di Cave.

Questo egregio cittadino è dedito da lungo tempo a opere di carità nelle quali porta uno spirito singolare di equanimità e di tolleranza, occupandosi con eguale ardore di asili cattolici e israeliti, e sapendo eccitare anche gli altri a praticare la beneficenza.

L'on. Di Rudinì fu quindi bene ispirato, e noi facciamo al nuovo cavaliere le nostre congratulazioni.

La Società Lancisiana terrà seduta stasera alle 8 1/2 nell'aula IV della R. Università col seguente ordine del giorno:

Prof. Marchiafava e dott. Bignami — Setticopemia d'origine intestinale.

Prof. E. Sciamanna — Polineurite simulante la paralisi bulbare.

P. C. Bernabei — Angina flemmonosa prenefritica recidivante da streptococco.

Dott. Impaccianti — Tremore ereditario.

Esaurito l'ordine del giorno, si procederà alla nomina di un consigliere in sostituzione al professor G. Mazzoni eletto vice-presidente.

All'Eldorado. — La pubblica assistenza *Croce d'oro*, allo scopo di arredare le sale di soccorso in questi giorni costruite in via Cernaia 9 per i poveri infermi, darà domani sera all'*Eldorado* una serata di pubblica beneficenza, con divertimenti variati, festa da ballo e fiera con estrazione dei premi offerti dai cittadini.

Il biglietto d'ingresso costa L. 2, con facoltà di condurre una signora.

Sarà un divertimento ed un'opera buona, cui non mancherà di concorrere pubblico scelto e numeroso.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella propria cappella privata, quindi ha presieduto la Congregazione dei Riti.

Il Pontefice ricordò la solennità della Annunciazione della Vergine e fece la promulgazione solenne dei miracoli attribuiti ai venerabili Bianchi, barnabita, Baldinucci, gesuita, e Majella redentorista, proponendo per la loro beatificazione.

Dopo la cerimonia il Papa ricevette una Commissione di signori messicani e quindi il cardinale Foulon, arcivescovo di Lione.

— Il cardinale Lavigerie è stato colpito da un attacco cardiaco, ma ora però sta meglio.

— Sono a buon punto le trattative tra la Santa Sede e il governo francese per l'abrogazione degli articoli organici aggiunti al concordato nel 1801, articoli mai riconosciuti dalla S. Sede.

Assemblee e Società — Oggi, alle 3, Assemblea della « Società fra Caffettieri, Liquoristi ecc. » in via Collegio Capranica 10 p. p.

— Domani, alle 3, Assemblea generale dei « Reduci Italia e Casa Savoia » nella Sala del Collegio Romano.

E. Franceschini, Corso 141. Novità abitini e cuffiotti per bambini, calze e pedali nero garantito.

I soliti tentativi di suicidio. — Il meccanico Gustavo Zambone, d'anni 22, da Caserta, abitante al vicolo Carcano, fuori porta Salaria, ieri sera, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Portato in tempo alla Consolazione, il dottor Alessandro lo mise fuori di pericolo.

— Il fattorino telegrafico Umberto Marchionni, giovanetto di 19 anni, anche lui tentò di uccidersi per dispiaceri d'ufficio (!) dice lui, ed ingoiò del fosforo disciolto nell'acqua.

Trasportato a S. Spirito, si arrivò in tempo a salvarlo.

Risse — La domestica Vittoria Piacenti, d'anni 21 da Pietrella, fuori Porta Pia altercò, per interessi, con una sconosciuta che le dette una coltellata sulla spalla sinistra. Guarirà in 10 giorni.

— Lo scalpellino Alfredo Mandolani d'anni 14 e il domestico Alessandro Cappelli d'anni 16 da Marino, in piazza Torre Argentina, vennero alle mani e cavarono i coltelli. Rimasero entrambi feriti, il Maddolani in un braccio ed il Cappelli in una spalla. Guariranno il primo in 12 il secondo in 8 giorni.

— In via Valle dell'Inferno, lo scalpellino Fortunato Acconciamessa d'anni 23 da Savignano, venuto a diverbio, per motivi di giuoco con certo Attilio Fisicani d'anni 26 da Livorno, gli rompeva la testa con un colpo di pietra.

Il Fisicani guarirà in 15 giorni, l'Acconciamessa venne arrestato.

Il bracciante Nicola Marinozzi, d'anni 32, da Toscanella, ebbe parole con alcuni compagni per motivi di giuoco. Mentre poco dopo dormiva presso la stazione ferroviaria della Storta, venne aggredito da quattro di essi e ferito, specialmente da certo Nicola Russi, con vari colpi di roncola, riportando 7 ferite alla testa guaribili in 15 giorni.

— In un'osteria di via Vespasiano, ai Prati di Castello, il muratore Cesare Perussi, giuocando alle bocce, venne a rissa con uno sconosciuto, il quale gli dette due coltellate nel petto, dandosi poi alla fuga.

A S. Spirito, le ferite riportate dal Perussi, vennero giudicate guaribili [illegible] 15 giorni con riserva.

— In via dello St[illegible] 16, Scamolla Crocefisso, di anni 46, da Velle[illegible] intromise per dividere alcune coinquiline c[illegible] gavano. Costoro allora si rivoltarono contro di lui e il malcapitato si buscò un colpo di puntarolo al braccio destro. Ne avrà per 12 giorni.

— La stessa sorte capitò all'impiegato al Ministero d'agricoltura, Dini Alessandro, da Livorno, iersera verso le 9. Fu trasportato alla Consolazione con una ferita alla testa guaribile in 10 giorni, mentre il feritore rimaneva sconosciuto.

— Il selciarolo D'Alessandri Carmine, in via Montanara, per futili motivi, venne a contesa con un individuo che non conosce.

Dalle parole passati ai fatti, il D'Alessandri ebbe la peggio e dovette ricorrere all'ospedale per farsi medicare una ferita alla spalla destra. Ne avrà per 10 giorni con riserva.

Arresti — In piazza del Fico venne arrestato il facchino diciassettenne Riccardo Cisotti, il quale deve scontare un mese di reclusione.

Cronachetta degli ospedali. — Augusto Picciolino d'anni 36, custode di uno stabilimento molto utile alla passeggiata di Ripetta, scherzando con un cane, ne riportò un morso grave al labbro superiore — 10 giorni.

— Il carrettiere Francesco Locatelli, nella tenuta Squarciarelli presso Grottaferrata, rimase travolto sotto il proprio carretto, fratturandosi la gamba sinistra — 45 giorni.

— Vincenzo Lazzari, ragazzo dodicenne, fu colpito in testa da una pietra scagliata da un'altro ragazzo in via della Polveriera, 7 giorni.

— Stessa sorte toccò in piazza Cenci al ragazzino d'anni 8, Angelo De Veroli, 10 giorni.

— La mendicante Carmela Saprucci d'anni 60 da Teramo, travolta da un carro a Borgo Angelico, riportò frattura della 7ª costola sinistra e contusioni alla faccia, 25 giorni.

— Vittoria Lenni d'anni 27 da Firenze, cadde per le scale della propria abitazione in via Principe Umberto facendosi alla bocca, 16 giorni.

Dispensa di vino delle proprietà di D. Ugo Boncompagni Duca di Sora. — Via dei Serpenti n. 48. — Vino rosso da pasto per famiglia, *Montefalco* 1891 dei vigneti del Duca di Sora.

Prezzo: all'ettolitro L. 50 — al quartarolo 7,50 — al fiasco toscano 1,25. — Trasporto gratuito a domicilio.

N.B. I fusti vengono consegnati sigillati, ad evitare qualsiasi alterazione. L'acquirente dovrà rifiutarli quando il sigillo sia alterato.

Nella stessa dispensa si vende vino uso toscano prodotto delle proprietà della famiglia al prezzo per ettolitro L. 44 — al quartarolo L. 6,60.

La dispensa è aperta dalle 8 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom.

Liquidazione di mobili. — Dovendo per scadenza di locazione riconsegnare i locali in Via Palermo 53, 55, 57, il proprietario vende un grande assortimento di mobili anche di occasione, a prezzi di fabbrica.

Lucchini Romolo perito eseguirà questa mattina una grande vendita nell'antico e primo stabilimento di Roma, piazza Crociferi 10-11.

Un piano da affittare di 14 grandi vani, alto 5,50, ben decorato, con salone di 60 mq., tre balconi sulla strada, scala di marmo e di servizio, gas, luce elettrica, acqua Marcia e di Trevi, ascensore, servizio di portiere, fontane e cantina.

Visibile a tutte le ore.

Dirigersi al portiere del pal. del *Popolo Romano* via Due Macelli.

Piccola Cronaca di Roma

Pompe per la peronospora e pompe diverse per pozzi. Indirizzare ordini alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C., via Nazionale 189, Roma.

Capitano in congedo cerca impiego presso privata o pubblica amministrazione, o presso famiglia cospicua in qualità di maggiordomo od amministratore o segretario — dirigersi alla Direzione del *Popolo Romano.*

Carciofi. — Rosselli avverte la sua clientela, che per la sua specialità nei carciofi, si è trasferito dal Ponte Garibaldi alla Trattoria della Palombella, 32. Camere superiori per comitive.

Gabinetto Aereoterapico per la cura locale delle malattie delle vie respiratorie, gola, bronchi e polmoni, diretto dal dott. Oreste Gamba, già medico nella R. Clinica e negli Ospedali di Roma. Cure con macchine ad aria Compressa rarefatta medicata dalle 12 alle 2 pom. Consultazioni private dalle 1 alle 2 pom. lunedì, mercoledì, venerdì, sabato. Borgo Vecchio, 121.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom.. via Torino, 106.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant.. e 3 a 4 pom.

TEATRI DI ROMA

Nazionale — Questa sera alle 9 prima rappresentazione della nuova opera del maestro Lucidi: *Ivan*. Il libretto è ricavato da una commedia del Bayard, che i comici italiani ebbero lungamente in repertorio col titolo *Una fortuna in prigione.*

L'*Ivan* venne al mondo nel 1877 nel teatrino di casa Marignoli, e poi, più tardi, ebbe a Napoli, a Bologna, a Venezia, in circostanze diverse, liete accoglienze.

L'autore, per questa presentazione della sua opera a Roma, ha allargato un po' più le proporzioni del suo quadro, aggiungendo i cori che non c'erano e qualche nuovo pezzo.

Eseguiranno l'*Ivan* le signore Caragnani e Hitzu e i signori Pini-Corsi, Frigiotti e Rossi.

Ha promesso il suo intervento S. M. la Regina.

Il maestro Lucidi merita davvero, per le sue qualità di eccellente musicista, un bel successo; e noi glielo auguriamo di cuore.

Argentina. — Per indisposizione della signorina Brambilla e del baritono Marescalchi iersera fu sospesa la rappresentazione.

Questa sera riposo e domani, come dicemmo, prima rappresentazione dell'*Aida* al teatro ***Costanzi.***

L'egregio marchese Monaldi ha voluto ridurre i prezzi così miti da renderli possibili per tutti, tenuto conto dello spettacolo che rappresenta.

Ecco i prezzi: Palchi I. fila L. 30 — II. fila L. 40 — III. fila L. 20 — Poltrone L. 8 — Sedie L. 3 — Anfiteatro centro e prima fila fianchi lire 1,50, altre file L. 1, tutto non compreso l'ingresso, che sarà di L. 2 — Galleria L. 1.

Valle. — Stasera la nuova commedia del cav. Scarpetta *Nu bastone rucco-rucco.*

Quirino. — Anche ieri sera un bel teatro e molti applausi, specie nella commediola *Amore e commedia*, al De Martino e al Milzi.

Si divertì un mondo, insieme agli altri, anche Checco Marconi, tornato da Napoli carico di allori e di accoglienze festose da tutte le classi della cittadinanza. Il celebre tenore, nostro concittadino, ha addirittura stregato la bella Partenope, dove probabilmente tornerà a cantare la *Lucrezia Borgia.*

E dire che c'è a Roma con Marconi anche Cotogni, e non si tenta da nessuna delle imprese di sollevare un po' il morale (ed anche il *materiale*) degli spettacoli, combinando con loro qualche cosa!

Politeama Reale. — Per domani è annunciata una grande sfida fra gli attuali giostratori ed i *macellari* romani. Le bestie saranno nuove e scelte fra le più feroci dell'Agro romano.

Concerti. — La signorina Romilda Grassi, giovane e brava arpista napoletana, figlia del prof. Grassi, assai conosciuto nell'arte, darà quanto prima un concerto, a cui prenderanno parte la signorina Brambilla, il baritono Celani, il famoso mandolinista Volpo, ecc. Ne riparleremo per dare l'annunzio preciso.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Ivan* — ore 9.
Valle — *Nu bastone rucco-rucco* — ore 9.
Quirino. — *Cavalleria Rustico-Napolitana* — ore 9.
Manzoni — Circo equestre, ore 9.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Grand'Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 9.

Società Fondiaria Italiana

IN LIQUIDAZIONE

L'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti, che doveva aver luogo il 31 corr., viene, per insufficienza delle azioni depositate, rinviata al 15 Aprile p. v. ore 2 pom. nella sede sociale in Roma, via Due Macelli 31, come da avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 24 corr. — Per assistervi, le azioni potranno depositarsi fino al 5 Aprile p. v.

Società dei Molini e Magazzini Generali

Società Anonima.

Capitale versato L. 5,000,000.

Sede in Roma — Via San Marcello 48.

Gli azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno di lunedì 28 marzo alle ore 3 pom. nella sala del Banco di Roma, via del Tritone N. 86, per deliberare sopra il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del processo verbale dell'ultima assemblea.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione ed eventuali provvedimenti.
3. Relazione dei Sindaci.
4. Approvazione del Bilancio
5. Elezione di N. 5 consiglieri effettivi, 1 supplente, 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni presso il Banco nel termine di giorni 5 avanti quello fissato per la seduta, ritirandone ricevuta.

LA DIREZIONE.

Ultime Notizie

Alla Corte dei Conti è allo studio, una riforma del proprio organico a scopo di economia.

La Camera di ieri.

Esaurite le interrogazioni della prim'ora si continuò nella discussione delle tabelle annesse ai provvedimenti ferroviari.

Il Governo e la commissione tennero fermo nei loro stanziamenti.

Finanze dei Comuni e Provincie.

La Giunta per le spese comunali e provinciali ha ieri approvato in massima l'art. 11 del disegno di legge il quale riguarda la riduzione delle spese obbligatorie, la cancellazione di quelle facoltative e i criteri da seguirsi per ottenere tali riduzioni.

Cose d'Africa

(S) **Berna**, 25. — La Società geografica di Berna, dopo avere inteso un discorso dell'ingegnere Ilg, che è al servizio di Re Menelick, ha nominato Menelick membro onorario della Società.

Elezioni politiche.

Il II collegio di Palermo è convocato pel giorno 24 dell'aprile prossimo dovendo eleggere uno dei suoi deputati in sostituzione del deputato Chiara dimissionario.

Occorrendo il ballottaggio avrà luogo nella domenica successiva 1° maggio.

Il dazio sulla seta.

Il progetto di legge per l'abolizione del dazio d'uscita delle sete è in pronto e sarà presentato al Parlamento non appena saranno definitivamente deliberate le economie da introdursi nel bilancio, per compensare l'erario della perdita di quei proventi.

R. navi armate.

(S) **Augusta**, 25. — E' giunta la torpediniera 107 con a bordo il Duca degli Abruzzi. Le autorità, le associazioni e la cittadinanza preparano liete accoglienze a S. A. R.

La *Staffetta* è giunto a Suez, il *Duilio* a Maddalena, il *Palinuro* a Livorno, il *Marittimo* a Napoli e il *Messaggiero* è partito da Genova.

INFORMAZIONI ESTERE

La crisi in Germania.

(S) **Berlino**, 25. — I giornali commentano la soluzione della crisi e giudicano con molta simpatia i nuovi ministri, conte di Eulemburg e dott. di Bosse; ma continuano a dubitare che la separazione delle funzioni di Cancelliere tedesco da quelle di presidente del Consiglio prussiano, già tentata una volta sotto il principe di Bismarck, abbia buon esito.

Il *Berliner Tageblatt* dice che la soluzione della crisi non ha ancora chiarito perfettamente la situazione.

La *Vossische Zeitung* esprime un'opinione analoga, e soggiunge: « Il ministero non ha punto tendenze omogenee, e le sue relazioni con i Parlamenti tedesco e prussiano e coi partiti rimangono poco chiare. »

(S) **Berlino**, 25 — Ebbe luogo nel pomeriggio un Consiglio dei ministri, al quale intervennero i nuovi ministri, conte di Eulemburg e dott. Bosse.

Prima di mezzodì, il conte di Zedlitz si congedò dai funzionari del Ministero degli affari ecclesiastici e dell'istruzione, e presentò loro il suo successore.

(N) **Berlino**, 25, 5,40 pom. — La *National Zeitung* e la *Post* trovano plausibile la soluzione della crisi. Osservano che in Prussia ove il sistema costituzionale non è sviluppato come in altri Stati, i ministri sono semplici capi-servizio, mentre la politica è di competenza della Corona.

Il nuovo Presidente del Consiglio conte di Eulemburg è conscio di questo sistema e vi è abituato.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 25, 5.20 pom. — Un dispaccio da Tolone reca che l'individuo recentemente arrestato in quell'arsenale non è una spia italiana, ma un abitante di Cannes, negoziante in vini, che ignorava i regolamenti che vietano l'entrata nell'arsenale a persone estranee al servizio.

— Oggi è stato firmato il trattato di estradizione tra la Francia e gli Stati Uniti.

(S) **Parigi**, 25 — Il *Temps* crede sapere che il Comitato dell'Associazione dei portatori francesi di valori esteri non ha intenzione di accettare le recenti proposte del governo portoghese.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(S) **Berlino**, 25. — Si dice che l'Imperatore tornerà domani nel pomeriggio da Hubertusstock.

(S) **Berlino**, 25. — L'Imperatore ha ricevuto stamane, ad Hubertusstock, il nuovo Presidente del Consiglio prussiano, conte di Eulenburg, e poscia, per l'ordinaria relazione, il Ministro della Guerra ed il Capo del Gabinetto militare.

La *Post* è informata, da fonte autentica, che il soggiorno dell'Imperatore Guglielmo ad Hubertusstock ebbe un effetto molto favorevole sulla sua salute.

Le notizie riferite dai giornali sull'indisposizione dell'Imperatore sono straordinariamente esagerate e specialmente è priva di fondamento l'affermazione che l'Imperatore abbia sofferto di asma.

(S) **Berlino**, 25. — La Corte d'Assise ha condannato uno dei tre accusati per rivolta e turbamento della quiete pubblica in occasione dei tumulti avvenuti nei giorni 25 e 26 dello scorso febbraio, a quattro anni di reclusione.

Degli altri due imputati, uno è stato condannato a due anni e l'altro a tre anni di carcere.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(N) **Londra**, 25, 5.58 pom. — I giornali inglesi fanno quasi generalmente commenti sul movimento considerevole delle truppe russe verso le frontiere occidentali e sul grande concentramento militare in Polonia, che potrebbero essere motivati dalla previsione di una guerra eventuale o di una insurrezione in Polonia.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 25. — E' abrogata la proibizione di esportare la farina di frumento dai porti del Mar d'Azow e del Mar Nero, a condizione che gli esportatori importino uguali quantità di frumento dall'estero.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Durham**, 24 — I disordini, scoppiati nelle miniere di Helburn, continuano; ma la polizia li reprime.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 24 — La Commissione della Camera per il bilancio approvò le spese proposte per la marina con un'economia di 1,100,000 *pesetas.*

(S) **Madrid**, 24 — *Camera dei deputati* — Ebbe luogo un vivo incidente in occasione della discussione del progetto di legge per il riposo della domenica.

Nocedal (ultramontano) disse che la Spagna fu grande durante l'epoca dell'assolutismo, mentre ora è povera.

I deputati repubblicani ed i liberali protestarono. Carvajal (repubblicano) apostrofò violentemente i reazionari.

GRECIA

(S) **Atene**, 25 — Un decreto reale ordina lo scioglimento della Camera dei deputati, fissa le nuove elezioni al 3 (15) maggio e convoca il nuovo Parlamento pel 25 dello stesso mese.

Il governo pubblicherà quanto prima il suo programma elettorale.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 24 — *Camera dei Rappresentanti* — La proposta di aggiornare il bill per la libera coniazione dell'argento fu respinta con 148 voti contro 148.

Il presidente della Camera determinò il rigetto di tale proposta ostile al bill col suo voto personale.

(S) **Washington**, 25. — In seguito ad una tattica dell'Opposizione, la Camera non ha potuto votare ieri il bill sulla libera coniazione dell'argento.

Dopo una seduta tumultuosa, la discussione fu aggiornata indefinitamente.

Movimento della navigazione.

(S) **Rio-Janeiro**, 2[illegible] — Il Rio-Janeiro della Veloce proseguì pel Plata.

(S) **Napoli**, 25 — L'Europa della Veloce prosegue pel Brasile ed il Plata.

Borse e Mercati

Roma, 25 marzo 1892.

Mercato piuttosto debole. Rendita fine corrente 92.32 a 92.37 1/2 contanti 92.25.

Le Generali scordite a 319 scesero a 315 sopra corsi di Milano, ma ripresero subito a 319 domandate.

Le Immobiliari erano offerte a 170 dopo avere sfiorato 171 e il Risanamento venne ceduto a 186 e 185.

Il Mobiliare non ebbe affari e si tenne a 374 circa nominali.

Le Meridionali furono pagate 620.

Poche Azioni Gaz furono trattate a 785 e le Acque nominali a 1080 circa.

Condotte 233 — Omnibus 116 senza affari conclusi.

Cambi continuano deboli: Francia 104.50 — Londra 26.

Ore 6.30 — Chiusura piuttosto ferma.

Rendita 92.25 — Generali 320.50 — Immobiliari oscillantissime da 169 a 164 a 167 — Risanamento 183 a 185 — Meridionali 619 — Mobiliari 371 — Gas 785 — Acque 1085 — Condotte 234 — Omnibus 116.

Banca Generale.

Avvertiamo gli azionisti che oggi scade il termine pei versamenti o per l'opzione.

L'operazione si può fare colla massima sollecitudine alla Banca dalle 10 ant. alle 3 pom.

BORSE ITALIANE — 25 Marzo 1892.
N. B. — I premi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 27	92 22	92 27	92 55
Id. fine.	— —	92 27	92 32	— —
Az. B. Naz.	1300 —	— —	1300 —	— —
» Mobiliare.	378 —	— —	374 —	374 —
» B. Generale	318 —	318 —	— —	— —
» ferr. Medit.	488 —	482 —	485 —	— —
» » Merid.	621 —	621 —	620 —	620 1/2
» B. di Torino	— —	— —	315 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	71 — 70	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	172 —
» Tiberina.	— —	— —	31 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	33 —	— —
» Nav. Gen.	308 —	308 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	— —	290 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	234 —	— —	— —
id. Merid.	— —	307 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	480 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	484 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Francia vista	104 80	104 80	104 80	104 65
Berlino id.	129 40	129 30	— —	— —
Londra a 3/m	26 42	26 25	26 20	26 21

Parigi, 25, 3,18 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	96 52	96 52	96 47
» 4 1/2 0/0	105 50	105 50	— —
italiana 5 0/0	87 95	87 95	87 67
turca	19 65	19 60	19 37
spagnuola	59 3/16	59 21	58 78
russa nuova	76 —	76 1/8	— —
portoghese	26 5/16	25 21	25 7/8
ungherese	— —	93 1/8	— —
Egiziano 6 0/0	486 7/8	486 9/16	— —
Banca di Parigi	621 —	620 —	— —
Banca di Sconto	148 —	147 1/2	— —
Banca Ottomana	— —	548 3/4	545 93
Credito Fondiario	— —	1201 —	— —
Azioni di Suez	— —	2747 —	— —
Azioni Panama	— —	17 1/2	— —
Lotti Turchi	— —	7812 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	591 —	591 1/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 5/8	— —
su Londra	— —	25 21 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 25, 5,15 pom. — (fonte francese) — Prima di Borsa buone disposizioni. Tuttavia all'apertura molti valori offerti dai ribassisti, soprattutto i valori turchi.

Parquet senza animazione. In Banca vi è più attività; ed è in quel compartimento che si verifica la lotta più viva dei venditori.

Premi sorpassati. Chiusura nell'insieme resta ferma.

(N) **Parigi**, 25, 10,35 p. — (Fonte italiana) — Disposizioni nuovamente deboli 96,47 — 80|60 — 50|25 — 87,65 — 27|25 — 52|50 — 77|25 — 1|50 — 591 — 19,50 — 545,93 — 58,78 — 48|60 — 451,25 — 23|10 — 25,87 — 66,81 — 99,21 — 76,12 — 758 — 620 — 2750 — 1201.

Vienna, 24 sostenuta	24	—	Londra, 25 chiusura	25	25
Mobiliar.	309 87	— —	N.ri Cons.	95 11/16	95 7/8
R. aust. oro	110 80	— —	Italiana.	87 3/8	87 5/16
Id. carta	94 80	— —	Turca.	19 7/16	19 3/8
N.ri d'oro	9 42	— —	Egiziano	96 1/4	96 3/8
C. Londra	118 85	— —	Argento.	40 9/16	40 7/16

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 35,000 Ritirate st.

(N) **Londra**, 25, 5,58 pom. — Affari in Borsa calmi. Tendenza buona, italiano sempre ben sostenuto in seguito a ricompre dello scoperto.

Non si crede che la vertenza per la pesca nel Mar di Behring possa produrre una rottura fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Corre voce che Rothschild esporterà domani un totale di un milione di lire sterline in oro per la Russia e per l'Austria, ma quest'oro non è preso dalla Banca d'Inghilterra e fu comprato da Rothschild qualche tempo fa sul mercato libero.

Berlino, 25 ferma	24	25	Sconto ufficiale SAGGIO	
Italian. c.	88 20	88 20	Italia	5 1/2 p. 0/0
fine m.	88 10	88 10	Francia	3 per 0/0
Mediter.	90 70	90 30	Inghilterra	3 per 0/0
Rublo	205 40	205 95	Germania	3 per 0/0
C. a 8 mesi	20 34	20 34	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 25 marzo, ore 4,15 pom. (urg.) apertura.

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. [illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » » [illegible]
TENDENZA: sostenuta

Havre, 25 marzo, ore 4,05 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive . . . . balle N. 1[illegible]
TENDENZA riservata per f. marzo » 43 25

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. 1[illegible]
TENDENZA riservata Tendenza per f. marzo [illegible]

Spirito - Vendita del giorno . . . . Quintali [illegible]
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 43,—

Anversa, 25 marzo, 4,50 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. [illegible]
TENDENZA: Indecisa per fine prossimo . . . » [illegible]

New-York, 25 marzo. Petrolio St. White. . Fr. [illegible]
Filadelfia, » » » » » » [illegible]

Parigi, 25 marzo, ore 4,[illegible] pom.

[illegible table]

PIETRO [illegible], gerente responsabile.

ASSOLUTA!

— E' una testimonianza almeno soggetta a cauzione... ma non ho nè voglia nè tempo di istruire il processo alla signora De Noyal. A me basta rivolgerti una domanda, a cui vorrei mi rispondessi lealmente...

— Parla.

— Sei l'amante della baronessa?

— No... e non lo sarò mai.

— La cosa diviene incomprensibile...

— Ma è vera!

— Non ne dubito. Solamente mi chiedo: non ti piace la baronessa, o è lei che non vuol saperne di te?

— Ci dobbiamo sposare.

— Sul serio?

— Sì.

— A quando le nozze? — domandò Vignemale con un sangue freddo imperturbabile.

— La signora De Noyal torna in Italia. Io vado con lei...

— E vi sposerete in Italia?

— Appunto.

— Perchè non mi hai avvertito prima?

— Perchè la promessa è stata scambiata oggi.

— Dunque il falso dispaccio è venuto proprio male a proposito, e son certo che mi hai mandato al diavolo.

— Naturalmente. Io e la baronessa passeggiavamo nel parco, quando mi è stato consegnato il dispaccio.

— Lo hai fatto vedere alla baronessa?

— Sì.

— Che ti ha detto?

— Mi ha consigliato di partire. Debbo tornare domani da lei.

— Ah!

— Anzi, credo che farei bene a tornare stasera per rassicurarla.

— Avresti torto.

— Perchè?

— La baronessa potrebbe credere che sei geloso...

— E' vero.

— Occupiamoci piuttosto a cercare il modo di chiarire questo mistero.

— Volentieri.

— Perciò tu devi permettermi di domandarti come vive la baronessa.

— Ritiratissima... non riceve che me.

— Molti servi?

— Una cameriera, un domestico e una governante...

— Per farne che?

— E' l'antica istitutrice di sua cugina... e l'ha conservata come damigella di compagnia.

— Oh!

— Una damigella di trentacinque anni, e che risponde al nome di Severina.

Vignemale parve colpito.

Roberto se ne avvide e disse:

— Che hai?

— Nulla... Il nome di questa damigella è poco comune... Come si chiama di cognome?

— Dahun!

— Diavolo! Diavolo!

— Ma insomma? — fece Roberto impazientito.

— Ecco. La banca a cui sono interessato, ha per cliente una certa signora, signora Severina Dahun, che fa grosse operazioni. Figurati, che l'altro ieri ha comperato per quasi un milione di Immobiliari.

— Non può essere lei!

— La persona, di cui ti parlo, abita al viale dei Campi Elisi... e mi fu detto che si è saputa arricchire, amministrando il patrimonio di una famiglia milionaria. Dopo esser stata l'amante del marito, sarebbe rimasta amica della moglie. Perciò voglio informarmi più esattamente. Come è questa damigella della baronessa?

— Non c'è male! Ha occhi superbi, e una fisonomia intelligente.

— E' in quali termini vive con la baronessa?

— Nella maggiore intimità... almeno a quanto ho potuto accorgermi.

— C'era la damigella quando ti hanno portato il dispaccio.

— Non so perchè mi fai questa domanda?

— Ho le mie ragioni.

— Dille.

— Non può darsi che questa Severina ci entri per qualche cosa.

— Non ne vedrei il motivo.

— Supponi che le tue visite alla baronessa le dispiacessero.

— Ma il motivo?

— Potrebbe essere innamorata di te.

— Eh! via!

— Perchè no? Ho conosciuto una cameriera che si era innamorata di un giovinetto, perdutamente. E poichè non poteva pensare a sposarlo lei, fece tanto che gli impedì di prender moglie.

— La tua ipotesi non ha senso comune. La damigella non si occupa affatto di me... Piuttosto io credo che la baronessa abbia dei nemici che vorrebbero costringerla ad allontanarsi da Chatenay.

— Davvero?

— Anche oggi un gruppo di sfaccendati è venuto a cantare canzoni ingiuriose per lei dinanzi al cancello della villa. E sai chi era il capo?

— Chi?

— Un antico ballerino che ora lavora alla Borsa.

— Giulio Colimand...

— Al Mulino Rosso si chiama Fil de-soie.

— Proprio lui!

— E ha dei clienti?

— E anche importanti. Io ne conosco uno che gli fa guadagnare di bei denari.

— Chi è?

— Il marchese Di Chenerailles.

— Ah!

— A proposito, lo conosci anche tu. Non mi dicesti che, la sera del processo della baronessa, ti aveva salvato da una banda di briganti?

— Sì.

— Da ora in poi lo vedrai spesso. E' stato ricevuto al circolo, e ieri sera mi ha vinto cinquecento franchi, giusto la metà di quanto io guadagnai a te coll'assoluzione della baronessa.

Questi ricordi, evocati uno dopo l'altro, finirono col mettere Roberto in uno stato di agitazione, che cercava invano di dissimulare.

Raoul pareva che ci prendesse gusto, rimettendo sul tappeto vecchie storie che, in apparenza almeno, non avevano alcun rapporto col dispaccio falsificato.

E Du Plessis cominciava a domandarsi se davvero Raoul non avesse indovinato accennando a una possibile rivalità di donne.

Infatti, Severina non gli aveva forse detto che se Angelina si rimaritava, se ne sarebbe andata?

E il marchese De Chenerailles non aveva offerto il suo ritratto alla damigella di compagnia?

E la loro somiglianza?

E quel Fil-de-soie, oggi Colimard, di cui il marchese Di Chenerailles si serviva, e che andava a Châtenay a cantare canzoni ingiuriose per la baronessa?

Ma dunque erano tutti d'accordo ai danni della baronessa?

(Continua)

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.10	8.5	10.50	1.12	4.20	11.35	......
Pisa	......	8.20	......	3.5	9.15	10.25	......
Torino	8.—	......	......	3.5	10.25	......	......
Milano	8.—	......	......	3.5	9.15	......	......
Foligno-Ancona	6.—	11,55	......	5.55	10.20	......	......
Firenze-Milano	9.—	9.10	......	2.50	11.—	......	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	......	......	......
Civitavecchia	5.40	......	......	12.5	4.47	......	......
Frascati	7.05	9.30	......	12.10	2.55	6.—	......
Anzio-Nettuno	6.40	10.—	......	5 15	......	......	......
Albano-Marino	7.16	9.45	......	12.55	5.—	......	......

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.30	......	......	2.25	6.58	7.28	8.45
Pisa	6.25	10.—	......	5.40	10.10	11.15	......
Torino	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Milano	6.25	10.—	......	11.15	......	......	......
Ancona-Foligno	6.35	11.45	......	2.40	10.—	......	......
Milano-Firenze	12.25	7.25	......	12.40	......	6.50	......
Tivoli-Avezzano-Solmona	5.25	8,15	......	2.50	10.40	......	......
Frascati	7.16	10.8	......	12.50	4.56	9.26	......
Nettuno-Anzio	8.42	......	......	2.25	6.58	......	......
Marino-Albano	7.58	10.21	......	3.35	6.30	......	......

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.45a.*	6.30a.	9.30a.	11.25a.	4.47p.	—.—	—.—	—.—
Tivoli arriva	—.—	8.16a.	11.9a.	1.11p.	6.33p.	—.—	—.—	—.—
Tivoli partenza	6.57a.	8.54a.	11.52a.	3.45p.	—.—	—.—	—.—	—.—
Roma arriva	5.44a.	10.41a.	—.—	1.39p.	5.30p.	—.—	—.—	—.—

(*) Questo treno si ferma a Bagni, ove giunge alle 6,56 a.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	Iª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadarii, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 6 ore di notte. 239

CALDAIE A VAPORE in lamiera d'acciaio, macchine a vapore, locomobili e trebbiatrici, tarari, molini ad olio e grano, torchi presse foraggi, macchine per lavorare il legno, fusioni ecc. Domandare listini Officina Società Industriale. Foligno.

PIANTE da frutto di ogni specie in sceltissima varietà assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovansi fuori porta S. Giovanni, Via Tuscolana Mandrione 19 presso il Premiato Vivajo di Sisto De Cesaris.

VINI DEVINCENZI premiati a Bordeaux, Via Nazionale N. 100. Ribasso di prezzi. Soppresse le vendite dei vini secondari rimane solo vendibile il vino vecchio di prima qualità di anni 2 che da lire 50 all'ettolitro si ribassa a L. 44, quartarolo L. 0,50, il fiasco L. 1,45 rendendosi il vuoto. Servizio telefonico.

TRE NUMERI TERNO SECCO!!! Vincita garantita [illegible] Roma 25 corrente. Rimettere per spese lire due cartolina vaglia o francobolli al professore Gilberto Gilisco posta centrale, Roma. 262

DENARO SU MOBILI ed altro mezzi. Se ne può avere qualunque somma [illegible] Via [illegible] N. 25. 260

RICERCASI MINISTRO per negozio primario; cauzione L. 6000 garantita da merce. Stipendio L. 150 mensili, interesse 5 0/0, orario a stabilirsi. Rivolgersi perito ragioniere Ricci, Via dei Mille N. 30, interno 8. 258

DA VENDERE: Macchina di Parigi per fabbricazione di acque gassose e tutti gli attrezzi del negozio di liquorista in Via Magnanapoli N. 1 angolo Foro Traiano, cessandosi l'esercizio per restauro del palazzo.

AI PARRUCCHIERI Tosatrici per capelli e barba, nuovi modelli perfezionati, prezzi di fabbrica. Deposito coltelli da caccia, articoli da taglio d'ogni specie. Coltelleria Corso V. E. 73. 246

TABACCHERIA con liquoreria ecc. posizione conveniente si cede subito causa partenza. Per informazioni rivolgersi al sig. Amalindo Casalini, Via in Lucina N. 6. 268

CERCASI un casamentino o un grande mezzanino per uso albergo. Trattative Bocca di Leone 6.

OCCASIONE FAVOREVOLE Si cedono in affitto sale con bigliardi ed altri giuochi in buona posizione, elegantemente ammobiliate già bene avviate, con patente di caffè e liquoreria. Rivolgersi alla Casa Molton, Piazza S. Claudio 99.

CERCASI RAPPRESENTANTE in Roma per casa produttrice Vini ed Olii Toscani, già accreditata sulla piazza, che sia pratico della partita e disponga cauzione sufficiente. Dirigersi al sig. Giacomo Mori, Via Milano N. 25. Inutile presentarsi senza serie referenze e garanzia.

DA CEDERSI causa partenza, negozio due ambienti, con attrezzi di lusso in ottimo stato; situato in posizione magnifica, prezzo mitissimo. Rivolgersi Via Nazionale 241, 242.

SIGNORINA OLANDESE cerca posto di istitutrice in famiglia o scuola con diploma francese, inglese, tedesco. Cinque anni in Inghilterra. Miti pretese. Scrivere fermo posta I. K. Livorno.

LANDAU nuovo da vendere a buone condizioni, della fabbrica Ferretti. Dirigersi al Piazza [illegible] nel cortile, domandare del [illegible].

PICCOLA CASA al Corso N. 24, 24 recentemente riedificata, vendesi a mitissimo prezzo pagabile anche a lunga scadenza. Per schiarimenti rivolgersi ivi al primo piano. 271

ANZIO Affittasi villino mobiliato con piccolo giardino sulla Via Anzio-Nettuno, vista di mare e campagna. Rivolgersi al Notaio in piazza Sciarra 61, Roma.

D'AFFITTARSI.

VIA MILAZZO 28 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua Marcia, condotture igieniche, gas, portiere, balconcino, cantina ecc. Forte ribasso prezzi purchè famiglie distinte. Trattative Via Cernaia 20, Studio. 893

ELEGANTE E COMODO quartiere pel 1. maggio esposto al sole, di nove stanze, cucina ed anticamera in via Venti Settembre N. 11 (mezzanino a destra). Si cederebbero a volontà anche mobili moderni di alcune stanze. Visibile dalle 3 alle 5 pom.

VIA DEL POZZETTO N. 122. Il piano quinto composto di otto camere, cucina, terrazze, due cessi, ballatoio esposto a mezzogiorno. Dirigersi dal portiere. 249

VIA PALESTRO N. 25. Appartamento di N. 3 camere oltre la cucina e stanzino da bagno al terzo piano per L. 115, 247

APPARTAMENTO MOBILIATO Nel palazzo di piazza Poli N. 197, al p. ultimo appartamento mobiliato con eleganza (3 camere e bagno) con grande terrazza a fiori. Rivolgersi al portiere del palazzo. 210

VIA DEL PARADISO 41 presso Corso Vittorio Emanuele. Nobile decoroso e grande appartamento primo piano, pavimenti e scale marmoree, vasto salone esposto a mezzogiorno ed altre comodità.

VIA DELLA LUPA N. 5. Appartamento di 9 camere e cucina, gas, acqua Marcia. Nello stesso stabile tre botteghe con cantina. Le chiavi all'ultimo piano, 241

VIA FIRENZE 32. Affittasi col primo aprile prossimo appartamento al 4. piano di 7 camere, corridoio, cucina, bagnarola marmo, due cessi, vasche, stenditore. Pigione ultima L. 140. 278

VIA GAETA N. 2 angolo di Via Palestro, elegante villino composto di salotto, due salottini, 23 camere, bagno, galleria, terrazza, giardino e scuderia d'affittarsi subito. 266

GRANDE BOTTEGA con cantina, gas, condottura per acqua, per qualunque uso, molto adatta per osteria, caffè, pizzicheria. Via Bocca della Verità N. 110, 274

PIAZZA DI SPAGNA 20 In casa Pierret affittasi vuoto o mobiliato un grande e bello appartamento al 3. piano. 245

VIA ARENULA N. 41. Appartamenti signorili da 3 ad 8 camere e cucina, vasche per lavare, bucataio e terrazza, cortile carrozzabile. Buona esposizione. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. 233

VIA SISTINA 42 res de chaussée, angolo Capo le Case di nove camere, camerino, cucina, due scale, altre simile con due ingressi e terrazza. Chiavi portiere. 261

APPARTAMENTO signorile di undici camere e cucina con grande salone, acqua Marcia e gas al 2. piano del palazzo Sforza Cesarini, Corso Vittorio Emanuele N. 284. 260

25 parole cent. 75	IIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

L'OSTETRICA DIDIER ha riaperto la casa particolare e riservata per partorienti con tutte le assistenze. On parle français. English spoken. Consultazioni dalle 2 alle 4 pom. Via Nomentana N. 14, [illegible] alla Villa [illegible]. 180

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglia, 14 soldi il fiasco. L. 4 il quartarolo. Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 68. 253

VENDITA ALL'ASTA domani mattina alle ore 10 nel piano nobile in piazza Aracoeli N. 11 vendita tutti i mobili, pianoforte, bigliardi ecc. ivi esistenti. Il perito Ciccolini.

IL PERITO PIETRO CICCOLINI eseguisce stime, inventari, vendite all'asta di negozi, appartamenti mobiliati a mite provvigione. Piazza Aracoeli N. 11 p. p. Compera e vendita di mobilio, pianoforti, bigliardi ecc. 250

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Succursale Tritone nuova 206. Vero thè Indiano L. 12 a 18 il chilogramma. Calzetteria inglese nero inalterabile. Spazzole, pettini, spugne, profumerie. 263

25 parole cent. 50	IIIª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia, da lezioni a bambine fino alla quarta elementare compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 10 ant. alle 2 pom. Via della Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra.

I COMMERCIANTI Industriali ecc. ecc. che vogliono mettere in regola i loro registri a seconda delle prescrizioni del nuovo Codice di Commercio si rivolgano al ragioniere patentato A. P. 44 fermo posta Roma, specialista per il riordinamento, impianto e revisione delle scritture commerciali, industriali e bancarie. Lavoro sollecito inappuntabile. Retribuzione modesta.

LICENZA GINNASIALE Corsi preparatorii, lezioni e ripetizioni di greco, latino, italiano e matematica. Prof. F. C., via Gaeta N. 2-A, interno 14. 254

CASSA FORTE della primaria fabbrica di Vienna, contro l'incendio e l'infrazione si cede ad un prezzo d'occasione visibile presso Carducci, via della Sapienza, 57 256

GIOVANE desidererebbe perfezionarsi in lingua francese con persona pratica. Dirigere offerte Livio Perret, fermo posta Roma.

GIOVANE dell'Umbria cerca posto come cameriera anche per fuori. Scrivere Giulia Neri, Via dei Chiavari N. 81. 275

PERSONA che fornirebbe ottime informazioni cerca occupazione seria, dignitosa presso casa commerciale, famiglia, amministrazione ecc. Come cassiere darebbe qualunque cauzione. Rivolgersi Sig. Domenico Piovan. Via Venti Settembre 24 Roma. 276

GIOVINE TEDESCO impiegato, cerca camera mobiliata, possibilmente con camera da bagno, presso buona famiglia, non troppo lontano dal centro della città. Scrivere E. D. fermo in posta.

SIGNORINA dell'Italia settentrionale, pratica della biancheria e merceria, cerca posto in un negozio come cassiera o venditrice. Offerte A. T. 30 M. fermo posta Roma. 269

OCCASIONE FAVOREVOLE Causa partenza vendesi, anche subito, nuovissimo mobilio per stanza da letto con gemelli, a prezzo convenientissimo. Dirigersi Piazza Vittorio Emanuele N. 133 int. 3. 270

SI DANNO LEZIONI d'italiano, latino, greco e storia da persona italiana, di francese ed inglese da persona inglese. Prezzi discretissimi. Scrivere C. F. fermo posta. 239

CERCASI PERSONA che accompagni il canto al piano, in cambio offresi lezioni francese ed inglese da persona inglese, e italiano da persona italiana. Scrivere D. B. fermo posta. 209

BELL'UOMO gigantesco, imponente figura, conservato [illegible] servizio, costumi integerrimi, referenze ottime, ammogliato, quarantenne, cerca posto guardaportone, custode, guardarobiere, cameriere fiducia. Camillo Tenti, Viale Principessa Margherita, 137, interno 5, Roma. 264

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36. 249

VIA NAZIONALE presso distinta famiglia. Camera da letto e salotto riccamente mobiliato. Per informazioni dirigersi Piazza S. Claudio N. 93.

SIGNORA INGLESE abilissima insegnamento inglese e francese darebbe lezioni particolari o in classe a casa sua o fuori a persone qualsiasi età. Miss Cooper fermo posta Roma. 267

PROFESSEUR Pour une fillette de 9 ans; dame anglaise ou allemand mais parlant bien le français et jouant le piano. On cherche une personne dans ces conditions pour donner des leçons tous les jours de 9 heures du matin à 11 heures. S'adresser du midi à 2 heures. Via Goito 60. 261

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni delle lingue inglese e tedesca in casa sua. Prezzi miti. Scrivere fermo in posta A. M. B. 25. 265

SIGNORINA dà lezioni di lingua italiana e francese alle signorine a domicilio. Prezzi moderati. Per le trattative, scrivere L. C. Via San Luigi de' Francesi 12.

SIGNORINA GERMANICA conoscendo benissimo l'italiano, dà lezioni di tedesco ed italiano a prezzi discretissimi. Accompagnerebbe anche signorine a passeggio. Indirizzo Via del Corso N. 293 p. 4. 247

D'AFFITTARSI

UNA O DUE CAMERE vuote con pensione per marito e moglie senza figli. Rivolgersi Via Napoli 42 int. 10.

CAMERA E SALOTTO ben mobiliati, sala d'ingresso libero, primo piano, Banchi Nuovi, 44, con finestre prospicienti sulla strada. Affittasi ad una o due persone. 212

CON INGRESSO LIBERO affittasi mobiliato camera grande e salottino in via della Croce, 87, terzo piano, presso piazza di Spagna. 217

QUARTIERE MOBILIATO Libero Sito in via Palermo, N. 55, p. 1. — tappeti a terra e parte esposto a mezzogiorno, prezzo conveniente. 168

APPARTAMENTINO mobiliato mezzogiorno composto, salottino, salotto con piano forte, camera con letto matrimoniale divisibile, altra camera, volendo comodo di cucina e servizio. Via del Corso Numero 523, p. 3. 271

VIA NAZIONALE N. 46 scala grande. Camera mobiliata con finestre sulla strada, piano mezzado. 220

CAMERA E SALOTTO mobiliate, ingresso libero secondo piano, via Nazionale, 237, visibile dalle 12 alle 5. 213

CORSO 292 piano 4., affittansi 2 camere mobiliate ossia camera e salotto con vista sul Corso presso piccola famiglia germanica. Visibile dalle 10 all'1 p.

VIA LAVATORE 53 piano 2. Appartamentino elegantemente mobiliato con ingresso libero, esposto a mezzogiorno, presso piazza Trevi. Volendo si fa anche pensione. 250

INGRESSO LIBERO Camera grande mobiliata con due finestre, retrocamera, acqua Marcia ecc. in Via Campo Marzio 24 piano primo.

APPARTAMENTO mobiliato, palazzo Sciarra, Mercatte 1. piano nobile, esposizione bellissima soprastante Via Minghetti, con verone accessibile da tutte le finestre dell'appartamento, e ascensore alla scala. 262

POSIZIONE CENTRALE affittasi camera mobiliata con pensione di famiglia. Rivolgersi Via Arco Ginnasi N. 2 p. 4. 274

VIA GAETA 2- A. Libero appartamento mobiliato piano terreno. Rivolgersi al primo piano interno 5, 271

QUARTIERINO di 3 camere vuote e cucina a prezzo mitissimo, sia per qualche mese, sia per maggior tempo. Via Colosseo N. 29. Dirigersi alla portinaia o interno N. 11. 274

VIA NAZIONALE N. 46. Affittasi una grande e bellissima camera riccamente mobiliata, volendo anche il salotto, oppure due camere da letto. Posizione splendida. Accesso dalla scala grande. 272

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Gioia Cattiva, perchè non scrivi? mi hai già dimenticato? Sempre e ovunque sei il più bello e caro compenso del mio pensiero. Saluti dal tuo VABO.

Gilda Felicissimo fortunato incontro. Grazie [illegible], domenica spero salute permetterà [illegible] al Pincio seduta solita panca, approfittando [illegible] letterone. Ciao amore mio. D. 275